IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 218 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MARTEDI' 7 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Stamane avrà luogo un Consiglio di Ministri, al quale — secondo il *Giornale d'Italia* — si attribuisce molta importanza.

Questo annunzio ha destato molta curiosità negli ambienti della capitale; ma, poichè non ci sarebbe permesso di riferire le diverse voci che corrono — le quali, ad ogni modo, sarebbero soddisfacenti — procediamo innanzi.

Molto si discute fra uomini politici e fra giornali del voto emesso dalla Società degli agricoltori meridionali circa la questione granaria e la necessità di aumentare la produzione frumentaria con opportuni provvedimenti.

Ma anche su questo tema i giornali di provincia hanno subito profondi tagli cesarei da parte della Censura; perfino l'on. Maury, pubblicando iersera un articoletto sull'argomento nel *Giornale d'Italia*, si è veduto sopprimere alcune linee della sua prosa politico-agraria.

Trattasi, in fondo, di sollecitare il Governo a studiare i voti del Sodalizio meridionale per la mobilitazione agricola onde la patria possa avere a sua disposizione maggior copia di frumento e di carne.

Si può concludere, senza addentrarsi troppo nell'argomento, con questo appello: « diamo braccia all'agricoltura ! ».

***

Parlando di grano, si pensa subito alla Russia, dove la situazione bellica non ha ancora raggiunto il desiderato assestamento. Viceversa, il Governo si è ricostituito con la presidenza di Kerenski, diventato oramai l'uomo alla moda, in Europa e in America ancor più che in Russia.

Auguriamo per il bene di tutti che questa volta il Governo provvisorio esca dalla provvisorietà e dall'incertezza degli atti per dimostrare l'energia necessaria ad affrontare e risolvere così aspra, difficile, e complessa situazione.

In sostanza, dalla caduta dello Czarismo, e specialmente dal giorno delle dimissioni di Miliukoff, in Russia non si è avuto un Governo ma piuttosto una anarchia, durante la quale la masnada dei Lenin ed altri antipatrioti potè organizzare il tentativo dello sfacelo all'interno e della contemporanea disfatta all'esterno.

Or, se qualsiasi opinione può esser legittima prima di una guerra, dal giorno in cui il proprio paese è in pericolo, il dovere comune è di collaborare alla salvezza ed alla vittoria di esso.

Oggi Kerenski si prepara a suscitare l'ordine dal disordine. Come egli ha detto nel suo proclama, si tratta di salvare la Russia « dalla sconfitta esterna e dal disgregamento interno ». La situazione è dipinta con due parole.

E si è cominciato per ristabilire — al fronte esterno ed interno — la pena di morte.

Alla dottrina subentra la pratica, per ineluttabile conseguenza di terribili realtà.

***

I socialisti americani hanno deliberato di non partecipare al Convegno di Stoccolma, al quale non sembra parteciperanno i loro compagni di alcuni paesi belligeranti.

Con ciò la Conferenza si allontanerà dallo scopo per cui era stata progettata. Infatti o tutti o nessuno, perchè le iniziative pacifiche non possono partire da un solo o da pochi. In tali questioni è pericoloso essere i primi.

Politica e Diplomazia

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: L'Imperatore è arrivato stamane ed ha udito le relazioni fattegli da Michaelis, da von Valentini e dallo Stato maggiore generale.

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Sofia: Il Presidente del Consiglio Radoslavoff, è partito per l'estero.

(S) **New York**, 6. — Secondo un telegramma da Buenos Aires, il Governo argentino, malcontento del modo in cui proseguono i negoziati circa la distruzione del vapore *Toro* da parte di un sottomarino tedesco, ha interrotto tutte le conversazioni col Ministro di Germania ed ha inviato una nota definitiva, categorica a Berlino chiedendo una risposta decisiva in un lasso di tempo ragionevole.

La risposta è attesa entro otto giorni. Frattanto l'Argentina deciderà la questione, se le relazioni con la Germania debbano essere rotte nel caso in cui la risposta tedesca non fosse soddisfacente.

◆ **Copenaghen**, 6. In seno al Gabinetto sono sorti dissensi in seguito alla proposta del Ministro della difesa Munch, influenzato dai socialisti al cui partito appartiene di ridurre le forze militari mobilitate dal principio della guerra.

I Ministri Rettboell conservatore e J. C. Christensen del Centro sinistro si sono mostrati contrari alla proposta.

Sembra difficile potere scongiurare una crisi.

◆ **Zurigo**, 6. Secondo il *Budapest Hirlap* oggi cominceranno a Vienna i negoziati tra l'Ungheria la Germania e l'Austria sul soggetto della politica commerciale e doganale in rapporto alla conclusione dell'alleanza economica.

I negoziati, dopo qualche settimana saranno proseguiti a Berlino e si prevede che dureranno tre mesi.

◆ (S) **Pechino**, 6. — Il Presidente interinale della Repubblica ha controfirmato giovedì la decisione presa all'unanimità del Gabinetto di dichiarare la guerra alla Germania e all'Austria Ungheria.

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Cristiania:

Avendo l'America trattenuto tutte le navi norvegesi e scandinave fino alla metà di agosto — per potere stabilire le norme dell'esportazione per i neutri — il commercio degli Stati scandinavi rimane fino a tale periodo paralizzato.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Vienna: l'Imperatore Carlo è partito venerdì col seguito per Czernowitz.

IL NUOVO GABINETTO GERMANICO E IL NUOVO GABINETTO PRUSSIANO

(S) **Zurigo**, 6. — Si ha da Berlino: La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* comunica le nomine dei nuovi Segretari di Stato dell'Impero e dei nuovi Ministri prussiani.

Helfferich conserva provvisoriamente il portafoglio dell'Interno, ma rimarrà poi soltanto Vice-Cancelliere dell'Impero e il portafoglio dell'Interno sarà assunto da Wallraf. Il borgomastro di Strasburgo Schwander è nominato Segretario di Stato per l'Economia dell'Impero e Roedlin, Presidente ferroviario, è nominato Segretario di Stato per le poste.

Il Direttore ministeriale Braun e il socialista Mueller verranno nominati probabilmente Sottosegretari di Stato per l'ufficio dei viveri.

Gravenitz succede a Wahnschaffe nella Cancelleria dell'Impero.

Nel nuovo Ministero prussiano Spahn, del centro assume la giustizia, e il capitano provinciale Roth l'agricoltura.

◆ (S) **Zurigo**, 6. — I giornali tedeschi, commentando la ricostituzione dei Governi dell'Impero tedesco e del regno di Prussia rilevano generalmente che si tratta di Governi burocratici che non hanno nulla a che fare con la parlamentarizzazione.

La *Vossische Zeitung* scrive che vuole ammettere che ciascuno dei nuovi Ministri cercherà onestamente di fare il suo meglio senza riguardi in alto ed in basso e vuole anche risparmiare le critiche a coloro che si ritirano, ma deve protestare contro il sistema. Le condizioni criticate risorgono con nomi nuovi e rimangono i vecchi criteri, contro i quali va la nostra onesta lotta.

Il *Vorwaerts* considera il mutamento avvenuto come tale che non si può neppure parlare di parlamentarizzazione. A proposito della nomina di Kuehlmann, esprime l'ipotesi che il nuovo Segretario di Stato per gli Esteri agirà in conformità delle deliberazioni del Reichstag del 7 luglio, e in ciò può contare sull'appoggio delle masse popolari.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra**, 6. — *Camera dei Comuni*. - Il Cancelliere dello Scacchiere, Bonar Law, rispondendo ad una interrogazione, dichiara che, prima dell'aggiornamento della Camera, sarà presentato un progetto autorizzante l'emissione di un nuovo prestito.

GRECIA

DISCORSO DEL TRONO

(S) **Atene**, 5. — Il Re Alessandro, aprendo la sessione parlamentare, ha pronunciato il seguente discorso.

— E' con sincera gioia che rivolgo questo primo saluto ai rappresentanti della nazione. Voi conoscete gli avvenimenti che condussero, alcuni mesi or sono, alla divisione dello Stato ellenico; ma la benevola sollecitudine delle Potenze protettrici della Grecia è riuscita, senza sacrifici e senza lotta intestina, a ricostruire l'unità nazionale col ristabilimento delle istituzioni liberali.

Le condizioni nelle quali si è effettuata la trasmissione del potere reale hanno chiaramente tracciato la via da seguire nell'avvenire. Esse rendevano necessario l'appello alla sovranità nazionale, allo scopo di rivedere e consolidare, al tempo stesso del trono il regime stabilito sulle basi reclamate in ogni tempo dalla volontà popolare di determinare nel modo più preciso l'estensione dei diritti sovrani del popolo, nonchè del campo d'azione dell'autorità reale definito dalla Costituzione accentuando il carattere democratico a cui s'ispira la divisa della dinastia: « La potenza reale risiede nell'amore del popolo ».

Ma le circostanze esterne non permettevano la convocazione immediata dell'Assemblea nazionale. E' per questo che allo scopo di inaugurare la nuova era costituzionale nella quale entriamo, abbiamo abrogato il decreto che aveva, con violazione della costituzione, sciolto la Camera della ventesima Legislatura ed abbiamo convocato questa Camera in una seconda sessione regolare, riservando per una prossima sessione l'Assemblea revisionista.

Signori deputati, sono lieto di portare a vostra cognizione che il mio Governo fedele alle tradizioni nazionali, ha già dato sulla politica estera l'orientamento approvato dal popolo in occasione delle elezioni del 31 maggio e ratificato dalla Camera. Dopo due gloriose guerre la Grecia desiderava la pace di cui essa aveva grande bisogno per rimettersi dai suoi sacrifici e ricuperare le sue forze, allo scopo di riorganizzare lo stato recentemente ingrandito e renderlo atto a compiere la sua grande missione civilizzatrice in Oriente. Così essa ha con dolore veduto scoppiare una nuova guerra da cui doveva risultare una conflagrazione generale che ha messo alle prese due mondi due civiltà, due concezioni opposte della nazionalità e dell'umanità.

In verità sarebbe stato sufficiente alla piccola Grecia essere cosciente delle sue tradizioni, della sua storia e dei doveri derivantine per non esitare affatto ad offrire spontaneamente le sue deboli forze a quello dei due gruppi in conflitto il cui obiettivo di guerra era la difesa dei diritti delle nazionalità e della libertà dei popoli. Ma più imperiosi obblighi chiamavano la Grecia nello stesso campo. Così essa ha adottato ora l'attitudine che le imponevano il dovere e l'onore verso il valoroso e cavalleresco alleato, la difesa dei diritti dell'ellenismo e il debito di riconoscenza contratto per la sua liberazione iniziale e per la protezione di cui ha sempre goduto. Se non è stato dato a tutta la nazione di seguire al più presto possibile tale politica in modo di assicurare più rapidamente e più efficacemente la difesa del paese contro il nemico ereditario, una parte almeno dell'esercito greco ha felicemente avuto occasione di dar prova al fronte del suo valore morale con eroiche azioni, grazie alle quali la Grecia ha potuto risollevare nella stima degli eserciti alleati e nell'opinione pubblica estera il suo prestigio fino allora profondamente diminuito ed evitare le catastrofi nazionali che la minacciavano. L'eroismo e l'abnegazione delle truppe che si trovano al fronte costituiscono il più lieto augurio per la sorte ulteriore della lotta intrapresa dalla Grecia unita, perchè attestano la bella fierezza e il valore dell'esercito ellenico.

Fedele a questa politica, il mio Governo ha già richiamato i rappresentanti della Grecia dalle capitali dei paesi nemici. Il primo risultato di questa politica è stato la decisione presa nell'ultima conferenza di Parigi di ristabilire nella sua integrità la sovranità dello Stato con l'abolizione di tutti i controlli recentemente imposti per impedire lo sgombero dell'Epiro e delle altre regioni occupate dagli alleati. La Grecia è giustamente fiera di aver trovato in questa conferenza la stessa considerazione delle sue Potenze protettrici e alleate.

Il mio Governo vi sottoporrà le misure legislative rese necessarie dai bisogni di guerra, convinto che avrà tutto il vostro appoggio; ma il paese ha ancora altri bisogni oltre a quelli risultanti dallo stato di guerra.

La situazione politica anormale degli ultimi tempi che minacciò lo Stato di un conflitto e del disgregamento degli organi governativi ha lasciato molte questioni in sospeso e ha fatto sorgere numerosi e imponenti problemi che reclamano la vostra attenzione e la vostra sollecitudine.

In queste congiunture il mio Governo ha dovuto prima di ogni altra misura sospendere il privilegio costituzionale dell'inamovibilità della magistratura, con decreto reale.

Nel tempo stesso della sospensione dell'inamovibilità della magistratura diveniva necessaria quella dello stato giuridico dei pubblici funzionari, affinchè l'amministrazione potesse essere liberata dai membri che, indegni del loro mandato, hanno col loro arbitrio contribuito allo sviluppo dell'anarchia di cui il paese ebbe a soffrire durante gli ultimi dieci mesi.

Analoghe misure provvisorie sono state prese per l'epurazione della polizia ed esse saranno seguite da disposizioni definitive.

Qualunque siano le preoccupazioni della guerra, il mio Governo non perderà di vista i mezzi atti ad organizzare e sviluppare le forze produttive del paese. A tale intento si avrà cura di estendere all'antica Grecia le misure apportate nelle nuove provincie per la protezione della classe agricola, accordando proprietà a coloro che non ne posseggono. Il Ministero del demanio corrisponde a tale concetto.

Vengono pure prese nella misura del possibile tutte le precauzioni per assicurare il vettovagliamento del paese.

Per tutto ciò che precede e per altre analoghe necessità il mio Governo farà appello al concorso della Camera, che sarà - ne sono convinto - degna della sua origine, dei suoi sentimenti e della fiducia che la nazione ha nei suoi lumi e nel suo patriottismo.

Il prezzo del grano e il servizio di approvvigionamento civile in Francia

Il Governo, scrive Edmondo Théry nell'*Economista Europeo*, ha preso la saggia decisione di portare a 50 fr. il prezzo di ciascun q.le di grano requisito per l'amministrazione militare e civile, a condizione che questo grano sia denunciato regolarmente al Sindaco del Comune di produzione. Così i coltivatori riceveranno 50 fr. per una derrata che nel 1913 aveva il prezzo medio di L. 27,83 al q.le. Ma tenuto conto del rialzo notevole di tutti gli elementi necessari ai lavori agricoli: salari, concimi, macchine, bestie da lavoro, ecc., si arriva alla conclusione che, malgrado il rialzo dei prezzi i coltivatori guadagneranno meno nel 1917 di quello che abbiano guadagnato nella raccolta del 1913.

L'aver portato il prezzo del grano a 50 fr. il q.le avrà come conseguenza di sviluppare maggiormente la produzione e si potrà quindi sperare che il raccolto del 1918 sia sufficiente ai bisogni della popolazione. Si realizzerà così un'economia di parecchie centinaia di milioni di franchi-oro poichè ciascun q.le di grano che il Governo ha fatto venire dall'estero nel 1915 e nel 1916 ha portato una spesa media di L. 48,30, nella quale sono compresi il prezzo di acquisto, il trasporto, la manutenzione, l'assicurazione, spese che malgrado la sua utilità, sono state una perdita notevole per il paese.

La Commissione delle Finanze del Senato aveva affidato al sen. Milliès-Lacroix il compito arduo di mettere in chiaro le operazioni commerciali praticate dal servizio di approvvigionamento dopo il 1915 ma, malgrado la sua perspicacia, non è giunto che a un risultato pressochè negativo.

« Nessuna situazione — egli dice — essendo stata comunicata alle Camere dall'inizio dell'istituzione del servizio, abbiamo giudicato necessario di reclamare le situazioni trimestrali prescritte dalla legge. Con nostro grande stupore c'è stato risposto che non è stato possibile fin qui di conformarsi strettamente alle prescrizioni della legge relativamente alle situazione trimestrale del conto speciale di approvvigionamento civile. La costituzione e l'organizzazione del servizio; la mancanza di personale pratico; la trascrizione di una contabilità che le necessità crescenti dell'approvvigionamento complicano di giorno in giorno; tutte queste cose formano altrettanti ostacoli al funzionamento regolare di questo servizio. Nondimeno è stato presentato in Bilancio fino al 31 luglio 1916 e un'altra è stata or ora compilata fino al 31 dicembre 1916.

Questi bilanci sono stati comunicati alla Commissione senatoriale e il sen. Milliès-Lacroix avendo constatato che già dal 31 luglio 1916 le spese del servizio eccedevano di più di 224 milioni le entrate, si chiede come mai l'Amministrazione abbia potuto lasciare creare un tale *deficit* senza avvedersene e senza prendere le misure opportune. Lo stesso relatore generale aggiunge che i risultati indicati nel 2° bilancio dimostrano delle irregolarità assai più importanti.

Il bilancio del 31 dicembre 1916 abbraccia tutte le operazioni effettuate dal Servizio di approvvigionamento civile dal suo inizio fino a questa data e si eleva alla somma globale di un miliardo 717.120.627 fr. così composte: *Grano e farina* fr. 1.409.662.622; *Zuccheri* fr. 306.146.583; Diversi 1.318.467. fr. Lo studio di queste cifre induce il sen. Lacroix a questa duplice constatazione:

1° — che le perdite del Servizio ammontano a più di 400 milioni di fr. mentre il fondo stabilito è di 120 milioni.

2° — che un *deficit* di 728 milioni è stato costituito senza autorizzazione.

A mò di conclusione il sen. Lacroix dice: Il Governo ha commesso un errore deplorevole non chiedendo al Parlamento i crediti necessari per appurare i conti a mano a mano che si producevano i *deficit*.

Era suo dovere di sorvegliare il movimento delle operazioni, di apportare riparo a una situazione che ha lasciato aggravare per la sua inerzia. Dovremo quindi sobbarcarci a una apertura di crediti di non meno di 600 milioni. Propone quindi il relatore di portare nuove disposizioni per rinforzare le basi del controllo già stabilito dalla legge.

Documenti diplomatici sull'origine della guerra

◆ (S) **Londra**, 6. Ecco il testo della lettera scritta dall'Imperatore di Germania al Presidente Wilson il 10 agosto 1914 e telegrafata la sera stessa dall'Ambasciatore americano a Berlino Gerard.

Primo. — Il Principe Enrico di Prussia fu ricevuto dal Re Giorgio Quinto, che lo incaricò di informarmi verbalmente che l'Inghilterra resterebbe neutrale, nel caso che la guerra scoppiasse sul Continente fra la Germania e la Francia, l'Austria e la Russia. Questo messaggio mi fu telegrafato da Londra da mio fratello dopo la sua conversazione col Re e mi fu ripetuto oralmente il 29 luglio.

Secondo. — Il mio Ambasciatore a Londra comunicò un messaggio inviato da Grey a Berlino, il quale dice che l'Inghilterra interverrebbe soltanto nel caso in cui la Francia fosse schiacciata.

Terzo. — Il mio Ambasciatore a Londra annunziò il 30 luglio che durante una conversazione particolare con Grey, questi dichiarò che, se il conflitto fosse rimasto localizzato fra la Russia (non la Serbia) e l'Austria, l'Inghilterra non si sarebbe mossa, ma che se noi ci fossimo immischiati nell'affare, essa prenderebbe una decisione rapida e gravi misure; cioè, se io lasciassi la mia alleata Austria battersi da sola l'Inghilterra mi lascerebbe tranquillo.

Quarto. — Questa comunicazione era assolutamente contraddittoria col messaggio inviatomi dal Re.

Telegrafai a Sua Maestà il 29 o il 30 luglio ringraziandolo del suo amabile messaggio, trasmessomi da mio fratello e pregandolo di impiegare tutta la sua influenza per impedire che la Francia e la Russia, sue alleate, facessero preparativi di guerra che intralcierebbero i miei sforzi di mediazione, aggiungendo che ero in costante comunicazione con lo Czar.

Il Re mi rispose amabilmente nella serata che aveva ordinato al suo Governo di impiegare tutta l'influenza possibile presso i suoi alleati per impedire che prendessero qualsiasi misura militare provocatrice.

Sua Maestà mi domandava nello stesso tempo se accettassi di trasmettere a Vienna la proposta inglese, secondo cui l'Austria doveva occupare Belgrado ed alcune altre città serbe, come pure una striscia di territorio, quale pegno per garantire l'esecuzione delle altre promesse scritte stese per iscritto.

Questa stessa proposta mi fu nello stesso momento telegrafata da Vienna per Londra, in perfetta unione con la proposta inglese. Avevo inoltre telegrafato tale comunicazione allo Czar, di mia propria iniziativa, prima di averla ricevuta da Londra e da Vienna.

Quinto. - Trasmisi immediatamente il telegramma di Vienna a Londra e viceversa. Sentivo che ero in grado di ritardare il corso degli avvenimenti e mi compiacevo della prospettiva di soluzione pacifica della questione.

Sesto. - Mentre che l'indomani preparavo una nota allo Czar, informandolo che Vienna, Londra e Berlino stavano accordandosi sulla via da seguire, il Cancelliere mi telefonò che lo Czar aveva ordinato la notte precedente la mobilitazione completa dell'esercito russo, ciò che era naturalmente diretto contro la Germania, poichè sino ad allora gli eserciti del sud erano stati mobilizzati contro l'Austria.

Settimo. - Il mio Ambasciatore a Londra mi telegrafò di essere informato che il Governo inglese garantiva la neutralità della Francia e desiderava di sapere se la Germania si sarebbe astenuta da ogni attacco.

Telegrafai personalmente al Re Giorgio che la mobilizzazione, essendo già stata ordinata, non poteva più essere arrestata; ma che se Sua Maestà poteva garantire la neutralità della Francia con le sue forze armate io avrei rinunziato ad attaccare questa, lasciandola da parte, ed avrei impiegato le mie truppe altrove. Sua Maestà rispose che riteneva che la mia proposta fosse basata su un malinteso e, per quanto io so, Grey non prese mai la mia offerta sul serio, e non vi rispose del resto, dichiarando invece che l'Inghilterra doveva difendere la neutralità del Belgio, che la Germania, per ragioni strategiche, doveva violare, avendo già ricevuto informazioni che la Francia si preparava ad entrare nel Belgio, ed avendo il Re dei Belgi respinto la mia domanda di libero passaggio con la garanzia dell'indipendenza del suo paese.

Sono riconoscentissimo al Presidente per il suo messaggio.

Firmato: **Guglielmo, Imperatore e Re.**

Gerard, nelle sue memorie, racconta come domandò udienza a Guglielmo II, per comunicargli l'offerta di mediazione di Wilson tra le Potenze belligeranti.

L'Imperatore lo ricevette nel giardino del suo Palazzo di Berlino e durante l'udienza l'Imperatore stesso redasse il documento diretto a Wilson, che pregò Gerard di telegrafare.

Nel pomeriggio dello stesso giorno una personalità che occupa un'altissima posizione in Germania si recò a trovare Gerard all'Ambasciata degli Stati Uniti e lo pregò, nell'interesse dei buoni rapporti fra gli Stati Uniti e la Germania, di non far pubblicare il Messaggio dell'Imperatore a Wilson, ciò che Gerard consentì.

Gerard fa poi i seguenti commenti sul Messaggio di Guglielmo II: Questo interessante documento mette anzitutto chiaramente in evidenza la violazione della neutralità del Belgio, il cui territorio, secondo la parola dell'Imperatore « doveva essere violato dalla Germania per ragioni strategiche ». Vi si aggiunge la debole scusa della notizia ricevuta, che la Francia si preparava già ad entrare nel Belgio, senza alcuna parvenza di prova che la violazione della frontiera del Belgio sia stata commessa dalla Francia prima dell'invasione di questo sventurato paese da parte della Germania.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il Ministro Kerenski ha disposto che durante le operazioni militari il prestabilito Congresso dei rappresentanti del 12° Corpo d'Armata non abbia luogo. I militari ribelli porteranno sul braccio un nastro nero che verrà loro tolto soltanto quando si saranno mostrati valorosi al fronte.

Il Governo provvisorio ha deciso di non concedere il diritto di votare ai membri della ex-Famiglia imperiale.

Il Ministro della giustizia Jeresmow ha proposto un decreto di legge d'urgenza, il quale infligge gravi pene alle persone che favoriranno i disertori, i quali anche alla fronte, subiscono gravi pene e parecchie volte già fu eseguita anche la pena di morte.

Armi ed Armati

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Nobili Mario, ten. fant. (Firenze), distr. Firenze. E' confermata la promozione straordinaria per merito di guerra, al grado di capitano nell'arma stessa, effettuata dal Comando Supremo dell'esercito con suo decreto 30 giugno 1917, in base alla facoltà concessagli dal Decreto Luogotenenziale 8 agosto 1915 n. 1247, riguardante il suindicato ufficiale, il quale assumerà l'anzianità 3 giugno 1917.

Promozioni provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero:

Maggiori di fant. promossi tenenti colonnelli.

Somma cav. Umberto dep. fant. Arezzo — Barreca cav. Riccardo id. id. Firenze nord ovest.

Capitano di compl. fant. promosso maggiore.

Bedendo Giuseppe, distr. Roma dep. Frosinone.

Ten. compl. di fant. promosso capitano.

Della Noce Alberino, distr. Piacenza dep. Sacile.

Ahrens Erminio, ten. compl. fant. distr. Palermo dep. Palermo, C. nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del decreto luogotenenziale 28 ottobre 1915 col quale venne confermata la promozione provvisoria a capitano di complemento. Trasferito nel ruolo degli effettivi dal 14 novembre 1916 e destinato 76° fant. promosso capitano ed anzianità continuando nell'attuale destinazione.

Sottotenenti di compl. di fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente e trasferiti nel ruolo degli effettivi.

Cestari Adolfo, dep. Alessandria C. trasferito di ruolo dal 24 febbraio 1917 e destinato 37° fanteria.

Raineri Odoardo dep. Tortona, trasf. di ruolo dal 27 agosto 1916 e destinato 30 fanteria.

Gagliardi Luigi, sottoten. di complemento fanteria, distr. Milano, dep. Brescia, nominato sottotenente in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 20 marzo 1917 e destinato 7° fanteria.

Promosso tenente ed anzianità continuando nell'attuale destinazione.

Tenente di complemento di cavalleria nominato tenente in servizio attivo permanente.

Ghizzoli Antonio regg. cavallegg. Monferrato.

Tenente di artiglieria promosso capitano.

Ciancio Giuseppe, 23° artiglieria campagna.

PROPAGANDA PER LA GUERRA ITALIANA

Il noto letterato inglese Mister Herbert Vivian autore di un vivace e brillante volume intitolato « L'Italia in Guerra » terrà prossimamente una serie di conferenze ai soldati inglesi della zona di Salonicco, sul tema « La guerra italiana ».

Il sig. Mercier, Presidente dell'Ordine degli avvocati di Niort e Consigliere provinciale del dipartimento di Deux Sèvres, che fu a capo della missione dei giornalisti di provincia francesi al nostro fronte, ha iniziato un giro di conferenze sullo sforzo italiano ad Angers, Poitiers, Tours e in altre città della Francia.

Tutte queste conferenze sono illustrate da una *film* speciale preparata a cura della Sezione cinematografica del Comando Supremo e dell'Ufficio di Propaganda Nazionale all'Estero del Ministro Scialoja.

◆ (S) **Bombay**, 6. — Al Teatro Excelsior e presso le principali associazioni di Bombay sono state proiettate in questi ultimi giorni alcune interessanti *films* della guerra italiana alla presenza del sig. Mannato, vice Console d'Italia e Delegato della Croce Rossa italiana a Bombay e di tutta la Colonia italiana.

Il pubblico ha fatto alle proiezioni le più calorose accoglienze e i giornali locali, occupandosi di esse, dedicano all'Italia calorosi articoli, mettendo in rilievo lo sforzo da essa compiuto ed il coraggio col quale i suoi soldati lottano contro la natura e contro gli uomini, superando difficoltà ed ostacoli che solo il fronte italiano presenta.

Credito, Industria e Commercio

I PREZZI DELLA CARNE IN INGHILTERRA.

— In Inghilterra si stanno prendendo le ultime disposizioni perchè dal 1° settembre siano stabiliti i *prezzi massimi del bestiame e della carne*, sia pel consumo delle truppe che della popolazione civile. Intanto d'accordo col Consiglio dell'esercito e col dipartimenti dell'agricoltura per l'Inghilterra, la Scozia e l'Irlanda, Lord Rhondda ha così stabiliti i prezzi massimi pel bestiame vivo destinato all'esercito per cwt. di peso vivo: settembre, 74 scellini (pari a circa fr. 93 il quintale); ottobre, 72 sc. (fr. 90 il Q.); novembre e dicembre, 67 sc. (fr. 83 il Q.); gennaio 1918, 60 sc. (fr. 75 il Q).

Per il consumo della popolazione civile saranno pure fissati prezzi massimi su una base corrispondente, e sarà provveduto a controllare in tal modo i profitti dei macellai e degli altri commercianti di carne che dal beneficio della riduzione del prezzo si valga il consumatore.

IL COMMERCIO DEL THE' IN CINA.

Nella stagione 1916-17 il raccolto del thè, che costituisce uno dei prodotti principali delle provincie della Cina centrale, è stato, come quantità, assai inferiore a quello dell'anno precedente.

I prezzi, dato l'elevatissimo corso del cambio, che trattenne dall'acquisto molti compratori, specie gli inglesi, furono assai deboli. I commercianti cinesi si videro costretti a rivendere senza beneficio talora in perdita, il prodotto acquistato dagli agricoltori; così che, di comune accordo, essi decisero di astenersi dal comperare il secondo raccolto della pianta (è noto che i raccolti annuali della foglia sono tre, dei quali il più importante è il primo, che ha luogo fra maggio e giugno) stabilendo, anzi, una multa di 6 taels per picul (il tael vale oggi circa L.it. 5.20 e il picul corrisponde a kg. 60,5) in caso di inosservanza di tal patto.

Il nuovo cartello funzionò così bene che mentre, l'anno scorso il secondo raccolto concentrava ad Hankow 248,000 mezze cheste di thè (una mezza chesta contiene mezza pianta di foglie (quest'anno le mezze cheste non furono che 28.000.

I prezzi delle varie sorta di thè, qualità superiore del primo raccolto, variarono da 40 a 45 a 42 taels il picul.

LA PRODUZIONE DEL TABACCO NEL MONDO

Una statistica ufficiale americana afferma che la produzione del tabacco in tutto il mondo era.

Nel 1905	di libbre	2.260.000.000
» 1908	»	2.362.000.000
» 1911	»	2.566.000.000
» 1914	»	2.700.000.000
» 1915	»	2.690.000.000

Nel 1916 la produzione è diminuita ancora più notevolmente. In contrasto, il consumo è, dappertutto, in vertiginoso aumento.

Fenomeni della guerra !

Le emissioni in Inghilterra

NEL 1° SEMESTRE DEL 1917

Il controllo sempre strettissimo esercitato dalla Tesoreria britannica sulle emissioni, ha naturalmente mantenuto l'ammontare di esse entro limiti assai ristretti se si fa eccezione, naturalmente, dei prestiti collocati per conto del Governo.

Durante il primo semestre dell'anno in corso perciò l'ammontare totale delle emissioni private ha toccato appena la somma di 8.697.000 sterline.

Il Governo inglese, al contrario, astrazion fatta dai Buoni del Tesoro, ha emesso nello stesso periodo di tempo 1.038.482.500 sterline. Di tal somma sterline 946.476.710 rappresentano l'ammontare dell'ultimo prestito di guerra 4 e 5 per cento, e 53.728.800 sterline la vendita di buoni dello scacchiere 5 e 6 per cento, infine 43 milioni di sterline la vendita di certificati di risparmio di guerra.

Il seguente prospetto dà l'ammontare dei capitali emessi in Inghilterra trimestre per trimestre negli ultimi cinque anni.

Trimestri	1913	1914	1915	1916	1917
	Migliaia di sterline				
I.	50.344	97.510	48.316	135.[illegible]	[illegible]
II.	70.015	54.709	25.[illegible]	121.[illegible]	[illegible]
III.	29.962	28.[illegible]	586.778	111.[illegible]	—
IV.	46.216	330.908	26.463	186.[illegible]	—
	196.537	512.[illegible]	685.[illegible]	585.[illegible]	1.047.176

I capitali emessi nell'ultimo trimestre sono stati riservati quasi totalmente al mercato interno. Tuttavia si deve segnalare un prestito di 3.450.000 sterline al 5½% emesso a 98 per conto del Governo australiano.

Le emissioni private si ripartiscono come appresso: banche e assicurazioni 1.000.000 sterline, industria delle automobili 332.075 sterline, illuminazione ed elettricità 200.000 sterline, tramvie 100.000 sterline, manifatture 78.300 sterline, diverse 33.000 sterline.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 6 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr.-Legge Luogot. concernente il pagamento delle spese per l'Officina governativa carte-valori; e l'autorizzazione di maggiori assegnazioni a favore di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1917-1918.

Decr.-Legge Luogot. col quale sono aumentati gli stanziamenti di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'eserc. fin. 1916-1917.

Id. id. che rende unica per tutto il Regno la data dell'inizio dell'anno giudiziario.

Decr. Luogot. col quale, a decorrere dal 1 agosto 1917, è aumentato il soccorso giornaliero a favore dei congiunti dei militari trattenuti o richiamati alle armi.

Id. id. concernente rimborsi di spese di spedalità per il ricovero nei manicomi di militari colpiti da infermità mentali provocate dalla guerra.

Rel. e Decr. Luogot. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Castelloncorato (Caserta) Comacchio (Ferrara), Leonforte (Catania), Portoferraio (Livorno), Spaccaforno (Siracusa).

NEI MINISTERI

Min. del Tesoro — *Dir. gen. del Tesoro*: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno 1917.

Ferr. dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (34ª decade) dal 1 al 10 giugno 1917.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IB.

Errata corrige. — Il sommario del Decr. Luogot. n. 1185, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* n. 184, del 4 corrente va corretto come segue:

Decr. Luogot. relativo all'iscrizione obbligatoria degli operai occupati negli stabilimenti ausiliari alla Cassa nazionale di previdenza.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Milano, 6. — *Associazione di mutilati e invalidi di guerra.* — Nel salone del circolo degli interessi industriali ebbe luogo una numerosa assemblea di mutilati e invalidi di guerra in cui dopo la lettura dell'applaudita relazione del capitano Dell'Ara, venne dichiarata costituita l'associazione e venne nominato presidente onorario il ten. gen. De Rossi.

Spettacoli per soldati al fronte. — Organizzati dal Comando Supremo e diretti da apposita Commissione della quale fanno parte il sottoten. R. Simoni e il ten. Nino Oxilia, il 15 corr. avrà principio la serie degli spettacoli, per i soldati nei posti di riposo subito dopo le trincee.

Le rappresentazioni si faranno in teatri improvvisati o all'aperto e vi parteciperanno ottimi artisti.

I salsamentari minacciano la serrata per mancanza di lardo. — La presidenza della Società Cooperativa Mutua proprietari salsamentari, vivamente preoccupata per la mancanza di lardo, prodotto di prima necessità per le classi popolari, tenne ieri una riunione plenaria di soci e non soci, per discutere il grave problema e fece voti che vengano presi provvedimenti energici atti a far tornare il mercato dei suini a normali condizioni, invocano con sollecitudine, nell'interesse della cittadinanza, l'approvvigionamento richiesto, onde non *spingere la classe alla chiusura degli esercizi*.

Milano, 6. — *Nuovo calmiere.* — Il nuovo calmiere dei generi alimentari andato in vigore ieri stesso fissa i seguenti prezzi massimi:

Pane comune forma superiore ai grammi 300, L. 0.46 al chilog. pane comune forme da grammi 250 a 300, L. 0,68 al chilog. questo pane come è noto è confezionato con farina non più al 90%, ma all'85%. Pane di mistura: L. 0.60 al chilog.

Farina di frumento all'85 %, L. 0,60 al chilogr.; farine gialle, fioretto e bramato L. 0,46 al chilogr.

Pasta Alimentare tipo unico al 75 %, L. 0.95 al chilogr.

Riso: L. 0,84 al chilogr.; *Burro*: L. 6.20 al chilogr.

Carni: Parte media I qualità L. 3,30 al chilogr; II qualità L. 2.90; III qualità L. 2.40; parti scelte: I qualità L. 4.70; II qualità L. 4.00; III qualità L. 3.50; Polpa: I qualità L. 6.50; II qualità L. 5.50; III qualità L. 4.50.

Lardo nostrano e strutto L. 4.80 il kg.

Il carbone koke, a domicilio dell'acquirente lire 29 al quint.

Verona, 6. — *Il Canale Verona-Mincio-Lago di Garda.* In seguito alle pratiche condotte dal Sindaco col concorso dell'on. Luigi Rossi, il Ministro Bonomi in una recente udienza, diede loro affidamento che l'iscrizione nella seconda classe dei canali navigabili della linea Verona-Mincio-Lago di Garda, sarà compresa in un decreto di imminente pubblicazione.

Casale Monferrato, 6. — *Per assicurare il traffico vendemmiale.* — Per deficienza di combustibile da parecchio tempo la Società Astese Monferrina che esercisce le importanti linee di tram a vapore Casale-Altavilla-Asti-Casale d'Alba, ha sospeso tutte le corse nei giorni di giovedì e venerdì di ogni settimana.

Preoccupata per le gravi conseguenze che un tale provvedimento avrebbe nel periodo imminente, di traffico vendemmiale, la Società dei viticultori, ha coll'adesione dei Comuni maggiormente interessati a mezzo del suo presidente prof. Arturo Mozzecalchi fatte vive premure alla Società, ai deputati dei Collegi e al Governo perchè a partire dal 15 corrente almeno e fino a tutto ottobre siano ripristinate le corse normali anche al giovedì e venerdì in queste linee che attraversano territori soltanto intensamente viticoli.

Bergamo, 6 — *La commemorazione di mons. Bonomelli.* — Con particolare solennità ebbe luogo ieri nella chiesa di S. Bartolomeo la commemorazione di mons. Bonomelli. Erano presenti i vescovi di Bergamo e di Vicenza, il Prefetto, gli on.li Suardi, Miliani, Benaglio e Bonomi, il Sindaco, avv. Zilioli, mons. Lombardi dell'opera Bonomelliana e una folla immensa di popolo. Dopo la Messa di requiem e le esequie solenni al tumulo, il prof. Stocchi, presidente della Sezione di Bergamo dell'Opera Bonomelliana disse il discorso commemorativo e fu applauditissimo.

Italia Centrale

Firenze, 6. — *Il convegno dei rappresentanti dei laboratori di indumenti militari* — In palazzo Vecchio è stato stamane tenuto il convegno dei rappresentanti dei laboratori, indumenti militari. Da Milano sono intervenuti il rag. Giulio Forti, Virgilio Gilardi pel comitato di assistenza ed Ettorino Orti, economo della commissione provinciale di assistenza. Il convegno ha trattato i temi relativi alle forniture militari ed ha protratto i lavori fino a tarda ora. Presiedeva il comm. Serragli assessore del comune di Firenze.

Modena, 6 — *Orribile tragedia.* — Un'impressionante tragedia è avvenuta ieri in villa Madonnina. Certo Enrico Caroselli, preso da improvvisa pazzia, entrato nel negozio di proprietà Tabacchi ha sparato contro di lui e della moglie Adele Barbieri vari colpi di rivoltella tantochè poco dopo cessavano di vivere, quindi si è dato alla fuga sparando colpi di rivoltella e poscia suicidandosi.

Firenze, 6 — *L'inaugurazione della trattoria comunale.* — Presenti il Sindaco, prof. Bacci, l'ass. Mariotti, e vari consiglieri è stata oggi inaugurata, in un ampio locale del Lungarno, la *trattoria comunale*, emanazione dell'Ente autonomo. La *trattoria comunale* è stata visitata da moltissime persone, impiegati, negozianti, professionisti che hanno mangiato quello che recava la lista: minestra in brodo, tagliatelle, bue brasato con contorno, frutta, formaggio, ¼ di vino. Totale L. 2,25.

La trattoria è basata su criteri eminentemente economici tali da soddisfare la classe meno abbiente.

(Invero se il prezzo di ogni pasto supera le due lire non ci sembra una trattoria troppo adatta per le classi meno abbienti. A Roma vi è il ristorante di famiglia dove si spende L. 1.30 - N. d. R.).

L'ON. MEDA A MONTECATINI.

(S) **Bagni di Montecatini, 6.** — Stamane è giunto a Montecatini l'on. Ministro Meda, accompagnato dal capo di Gabinetto comm. Flastri e dal direttore generale del Demanio comm. Barile.

E' stato ricevuto alla stazione dall'on. Sanarelli, Presidente della Commissione di Vigilanza delle Terme dai rappresentanti il Consiglio di amministrazione della società esercente dal Prefetto di Lucca, dall'on. Martini, deputato del Collegio e da altri deputati qui soggiornanti.

Il Ministro ha visitato i varii stabilimenti in attività per rendersi conto delle condizioni attuali della azienda termale a cui lo Stato dal 1913 ha conferito le fonti e gli impianti di sua pertinenza.

L'on. Meda ha pure esaminato i progetti già pronti di un nuovo stabilimento del Tettuccio e di altra riforma edilizia rendendosi personalmente conto e delle più urgenti necessità per lo sviluppo della azienda.

Il Ministro ripartirà domattina per Roma.

Italia Meridionale

Napoli, 6 — *Investimento tramviario.* — Oggi in via Guglielmo Sanfelice il tram n. 545 della linea 29 ha investito un uomo dall'apparente età di a. 70 mentre traversava il binario. Il poveretto è rimasto schiacciato tra il salvagente e la prima coppia di ruote fra le grida di terrore dei presenti. Il manovratore, certo Marotta, è stato arrestato.

Taranto. — (*Tedisco*). — *Commissione Annonaria.* Ieri, sotto la presidenza degli assessori Delli Ponti e Maglione e con l'intervento del presidente delle locali cooperative, si è riunita la Commissione annonaria per decidere il prezzo della farina, dopo le recenti disposizioni luogotenenziali. Dopo lunga discussione fu deciso che il prezzo della farina rimanga invariato a L. 46 il q. le ed il prezzo della crusca, invece sia portato a L. 31, - anche allo scopo di evitare l'incetta da parte dei fornai, della crusca per mescolarla al pane.

Provincia Romana

Soccana, 6 — (*Com.*) — *La morte di mons. Gizzi.* — Nella tarda età di 83 anni è morto ieri mons. Alessandro Gizzi nipote del Cardinal Gizzi che fu già segretario di Stato con Pio IX.

Uomo d'insigne pietà spese tutta la sua esistenza pel bene dei suoi concittadini ch'egli amava di tenero affetto e dai quali veniva ricambiato con paterna venerazione.

Per sessant'anni di seguito esercitò il sacerdozio in modo esemplare, e spiccò particolarmente in lui il desiderio vivo di veder la città sua prosperare nella concordia, che non cessò mai di raccomandare e patrocinare.

Lo zelo che lo animava nell'esercizio dei suoi doveri fu tale che benchè acciaccato dagli anni, volle fino all'ultimo di adempierli con scrupolosa osservanza, sicchè si può dire ch'egli cadde sulla breccia vittima dell'amore verso il prossimo e verso la Chiesa.

Ai funeri, che sono riusciti imponentissimi, ha preso parte tutta la popolazione, che restò commossa nell'ascoltare dalle parole magniloquenti del giovane e valoroso arciprete Felici l'elogio dell'estinto, ispirato a nobilissimi sentimenti d'intensa fede e carità cristiana.

Tivoli, 6. — *Forze idriche.* — Il consiglio ha approvato il progetto per convogliare tutte le acque dell'Aniene in un unico canale per lo sfruttamento maggiore dei salti del fiume.

NOTE ARCHEOLOGICHE

PROCESSI IN EGITTO NEL X SECOLO

Alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Mosè Schwab ha analizzato un gran papiro proveniente dal Cairo e appartenente al signor Theodore Reinach.

Questo papiro contiene sette documenti relativi a processi sostenuti allora a Fostat (sobborgo di Cairo).

Cinque di essi sono scritti in ebraico e due in giudeo-arabo, cioè in lingua araba con caratteri ebraici.

Uno di questi ultimi menziona a più riprese come un contemporaneo l'exilarca o Patriarca di tutte le Comunità ebraiche. Questo particolare permette di fissare la data dei documenti in questione.

E' interessante ugualmente per l'onomastico, facendo menzione di personaggi sconosciuti e di località egiziane o arabe che sono sparite di poi e soprattutto per la paleografia, perchè la scrittura di questo testi è un curioso modello di transizione fra i caratteri quadrati rigidi, angolosi e i caratteri corsivi adottati più tardi per un bisogno generale di scrivere rapidamente.

ALL ISTITUTO EGIZIANO DEL CAIRO

L'Istituto egiziano del Cairo ha ricevuto ultimamente una comunicazione di grande interesse.

Il sig. Legrain, l'erudito direttore dei lavori a Louqsor, ha fatto il resoconto degli scavi eseguiti nel terreno situato tra il tempio di Louqsor e il Nilo, scavi che furono interrotti per mancanza di denaro ma che saranno ripresi e daranno senza dubbio risultati apprezzabili.

Il signor Legrain ha notato che le due iscrizioni che furono incise su due dei piedistalli del Foro a Louqsor sono simili e si completano ambedue. Il testo si ristabilisce completamente così:

« Aurelius Gaius, uomo perfettissimo Governatore nella Provincia di Tebaide ha dedicato questo monumento al nobilissimo Cesare Severo pontefice investito del potere tradizionale. Console per la terza volta alla potenza ed alla maestà del quale egli è sempre devotissimo ».

Il risultato delle sue ricerche permette al signor Legrain di affermare che l'Imperatore di cui si tratta è Giuliano l'Apostata o meglio Flavius Claudius Julianus che prese il titolo di Imperatore nel 361.

Quanto ad Aurelius Gaius egli è un Governatore della Tebaide di cui non si sa ancora nulla.

Il Foro di Louqsor dove questa iscrizione è stata trovata presenta un caso di città romana in Egitto. Vi si trovano la stessa disposizione di piazze, le grandi strade che si tagliano ad angolo retto e all'incrocio delle quali si ergono colonne trionfali elevate alla memoria di Alessandro Severo e di Giuliano l'Apostata, vi si riconoscono lo stesso stile, la stessa architettura. La maggior parte dei documenti che erano stati scoperti prima erano egiziani o greci. Quelli di lingua e di stile latino sono rarissimi ciò che accresce l'importanza dell'iscrizione in questione.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di Agosto.

8 — Officine metallurgiche Togni — Brescia.
» — Beni immobili — Milano.
» — Immobiliare felsinea — Bologna.
9 — Italica oli artificiali — Milano.
» — Carlo Delle Piane e C. Milano.
» — Metallurgica romana Danesi — Milano.
10 — «Taurus» — Torino
» — Kosliber — Milano
» — Officine meccaniche e fonderie Zust — Milano
» — Pastificio Ceccacci di Ancona — Roma
11 — Eritrea Miniere d'oro — Roma
12 — Industriale P. M. Ceretti — Villadossola
14 — «Italia» di navigazione — Napoli

SPORTS

LE CORSE DI LIVORNO

Livorno, 5 ore 22.30 (*ritardato*). — La seconda giornata di corse all'Ippodromo dell'Ardenza è stata favorita da un tempo splendido. Quindi grande concorso di elegante pubblico.

Ecco i risultati:

Prima corsa - Premio dell'Antignano L. 2500 delle quali 2000 al primo, 350 al secondo e 150 al terzo - m. 850. Cinque inscritti.

Ritirato *Petit Roi*.

Arrivano: 1° *Teniers* del cap. Federico Tesio; 2° *Dilio* di Razza Bellotta; 3° *Cristoforo* del barone Barracco.

Totalizzatore: 7, 5, 5.

Seconda Corsa - Premio di Montenero - L. 2500, dei quali L. 2000 al primo, 350 al secondo e 150 al terzo - M. 850. Cinque inscritti.

Ritirati *Fulgenia* e *Ucenia*.

Totalizzatore: 5.

Arrivano: 1° *Paloma* di G. M. Flamingo; 2° *Vittoria* del conte G. Giannelli Visconti; 3° *Folkestone* del barone Barracco.

Terza Corsa - Premio della Società degli Steeple-Chases (Siepi - Internazionale) L. 2000 delle quali 1500 al primo, 350 al secondo e 150 al terzo - M. 2600. Cinque inscritti. Ritirato *Repotine*.

Arrivano: *Tarlino* del ten. Tito Morari e *Valparaiso* di Sir Plumcake insieme; terzo *Marimare* I Gregorio Chiola.

Totalizzatore: 5, 5, 6, 6.

Quarta Corsa - Premio del Jockey Club - L. 2000 - M. 1500. Otto inscritti. Ritirato *Avellano*.

Arrivano: 1° *Gaffeur* della Razza di Campisano; 2° *Romney* del ten. Antonio Cossi; 3° *Ilia* di G. M. Fiamingo.

Totalizzatore: 79, 20, 11.

Quinta Corsa - Premio di Calafuria (h. a.) - L. 2000 delle quali 1500 al primo 350 al secondo e 150 al terzo. - M. 1350 - 10 inscritti.

Cade *Kali*. Il fantino Delmazzo resta ferito leggermente.

Arrivano: 1° *La Corita* del cav. Federico Tesio; 2° *Cook* del signor Kiki; 3° *Malabro* di Ermanno Manicardi.

Totalizzatore: 15, 8, 6, 11.

COSE LOCALI

Sistemazione tramviaria nei quartieri SALARIO, NOMENTANO E S. AGNESE.

E' fuor di dubbio che il servizio tramviario dei quartieri Nomentano e Salario, assai popolosi, è insufficiente agli attuali bisogni. Le varie Associazioni Pro-quartieri di quella zona, da tempo e con viva insistenza, reclamano provvedimenti solleciti con proposte diverse.

Le richieste di quegli abitanti meritavano uno studio attento della situazione, perchè, anche tenendo calcolo del momento critico che attraversiamo, non è detto che lo stato di guerra debba paralizzare il corso normale della vita.

All'intento, quindi, di raccogliere ed accogliere, in quanto possibile, i desiderata delle Associazioni suaccennate, è sembrato che molto potesse giovare la convocazione dei loro rappresentanti per discutere insieme i vari problemi e vedere quali e quanti fossero di facile ed immediata soluzione, senza pregiudizio di quelli, che in tempi più propizi, potranno essere e saranno certo risoluti dalla pubblica amministrazione con quel piano regolatore della rete tramviaria di Roma a cui attende con tanto amore e con tanta valentia l'egregio comm. De Rossi Assessore pel Tecnologico.

Ed è appunto in seguito al risultato di queste cordiali riunioni convocate e presiedute dal Consigliere Levi col valido concorso dell'ing. Corzetti, Ispettore Municipale dei Servizi tramviari che, dopo accurato esame delle varie opinioni e più delle varie ed imprescindibili necessità, si è giunti alla determinazione di sottoporre al giudizio dell'Amministrazione Comunale le seguenti richieste:

1. Lasciare il frazionamento di tariffa delle linee 20 e 27 a Piazza Regina aggiungendo una fermata facoltativa per la linea 20, a fianco del Palazzo Lanzavecchia presso la via Nomentana, per dare agio ai passeggeri provenienti dalla Barriera Nomentana coi n. 9 o 17 di potersi servire dell'anzidetta linea 20 senza essere costretti ad attraversare la via Nomentana evitando in tal modo non pochi pericoli.

2. Ridurre la tariffa della linea n. 9 (S. Silvestro -Barriera Nomentana) a cent. 10 da Piazza S. Silvestro a Porta Pia e cent. 10 da Porta a Pia alla Barriera, perchè il prezzo attuale della corsa fino a Porta Pia, (cent. 15), è rilevante in confronto del tratto che percorre, come è rilevante quello da Porta Pia a Barriera Nomentana in cent. 15.

3. Prolungare il percorso della linea 29 fino al Piazzale di Porta Pia con le seguente tariffe:

Barriera Trionfale-Porta Pia cent. 15.

Barriera Trionfale-Piazza Indipendenza cent. 10.

Piazza Cavour-Porta Pia cent. 10.

così sarebbe dato agli abitanti di Porta Pia e di Porta Salaria, senza ricorrere a coincidenze, di recarsi nel quartiere Prati, ed a quelli dei Prati alle Porte Soddette, molti essendo coloro che hanno continuo bisogno di recarsi all'uno o all'altro quartiere pel disbrigo delle proprie mansioni, perchè appunto sulla strada che percorrerebbe questa linea, così prolungata trovansi da una parte e dall'altra il maggior numero di uffici, di aziende, di pubblici dicasteri.

4. Invitare la Società Romana Tramways Omnibus ad usare con grande frequenza i rimorchi sulla linea 17 tenuto conto dell'affollamento causato dall'esistenza di molti opifici e della Caserma del Genio Militare, d'onde si può dire contemporaneamente a migliaia operai e soldati escono per recarsi al centro, gli uni e gli altri stanchi affaticati e bisognosi di mezzi di trasporto solleciti, pel che non potrebbero funzionare le vetture con soli posti in piedi.

5. Istituire una linea diretta da S. Filippo per Piazza Trasimeno Viale Regina Ferrovia S. Croce e viceversa; così sarebbero sistemate razionalmente le comunicazioni di quei quartieri con la Stazione Termini e si eliminerebbero gli attuali biglietti di coincidenza da e per Piazza della Regina sulla linea 31 (rosso e nero).

6. Sollecitare l'attuazione del servizio fra il quartiere Parioli Piazza Trasimeno, via Po, Tritone Piazza Risorgimento e riordinare la tariffa nei frazionamenti.

7. Iniziare, agli effetti della tariffa, la corsa del 31 nero (Parioli-S. Croce) da Piazza Trasimeno e del 31 rosso dal Giardino Zoologico per evitare la lunga attesa e l'obbligo del doppio biglietto.

8. Spezzare le linee 26 e 27 a Piazza Regina anzichè far fare loro, come adesso avviene, l'attuale identico tragitto una volta in salita ed una volta in discesa, ed evitare (ciò che purtroppo spesso accade) che a causa di qualche incidente in un punto qualunque della linea debba arrestarsi tutto il movimento tramviario sul percorso, inconveniente gravissimo a cui conviene porre sollecito riparo.

9. Stabilire che il trasbordo fra la linea 26 e la 29 abbia luogo a Piazza della Indipendenza troppo logico essendo che le coincidenze debbano aver luogo al punto di incrocio fra le linee, non in un tratto successivo, quando ciò non debba avvenire, nè si saprebbe perchè, bisognerebbe almeno, per ragioni di chiarezza e ad evitare equivoci, sostituire la parola «coincidenza» con altra che meglio specificasse le intenzioni dell'Azienda.

10. Modificare l'attuale percorso della linea 1 (S. Pietro-Ferrovia) abolendo dalle vetture il numero rosso e di conseguenza il loro passaggio pel primo tratto di via Cernaia, (abbastanza ben servita dal n. 3 nero e dal 13), e facendole tutte transitare per la Stazione Termini farle poi proseguire per via Volturno, via Cernaia (2° tratto), via Goito fino a Porta Salaria, per la via di Porta Salaria. Con pochi metri di binario collocati su quest'ultimo tratto si darebbe il mezzo al popoloso e dimenticato quartiere Salario di avere anch'esso comunicazione tramviaria con l'altro estremo della città. Il bisogno è troppo sentito perchè non si debba urgentemente provvedere. E in via subordinata, e sempre abolendo il n. rosso, giunte le vetture a Piazza Termini farle proseguire per P. Indipendenza e viale Castro Pretorio fino a Porta Pia.

11. Estendere alla linea 30 le coincidenze valide per la 31 delle linee 26 e 27 (trasbordo alla Ferrovia Stazione Termini), con grande sfollamento della 31 per la grande ripartizione che ne avverrebbe.

12. Formare «un anello» alla Barriera Nomentana cercando di ottenere all'uopo alcuni metri di spazio dal Comando della batteria Nomentana, così le vetture della 9 e della 17 potendo più liberamente e sollecitamente circolare ed essere munite di rimorchi darebbero quella intensificazione di servizio alla quale si è più sopra accennato il cui bisogno è tanto sentito.

13. Stabilire una fermata obbligatoria sul Piazzale Castro Pretorio (Palazzo Ferrovie), dove adesso non essendone che una facoltativa hanno luogo di continuo malintesi ed inconvenienti. E poichè in quel punto numerosissimo è il concorso dei viaggiatori che montano e discendono non v'ha d'uopo dimostrare quanto il servizio tramviario ne verrebbe a guadagnare e quanti reclami si eviterebbero sui quali vario può essere l'apprezzamento.

14. Modificare l'attuale dizione «Fermata Facoltativa» (non essendo ben chiaro se la facoltà sia devoluta al conducente o al cittadino) in quella di «Fermata a richiesta» e così soltanto, dissipato ogni dubbio, si eliminerebbero tante contestazioni.

Questi, a grandi linee, i *desiderata* degli abitanti compresi fra Porta Pia e Porta Salaria, modesti desideri che varrebbero a migliorare il servizio tramviario e darebbero affidamento di maggior lucro alle Aziende tramviarie che verrebbero anche a sottrarsi alle innumerevoli ma pur giuste lagnanze a cui, da tempo, sono fatte segno, per l'abbandono inspiegabile nel quale sono lasciati alcuni quartieri della città, per la poca regolarità dei servizi, per i danni che derivano da questo stato di cose.

Novità, Varietà, Aneddoti

PEL NUTRIMENTO DEGLI ANIMALI.

Un medico francese ha fatto alla Società di patologia comparata un'interessante comunicazione sulla possibilità di nutrire gli animali, e specialmente i cavalli, con delle alghe marine. Si ritiene che un tale nutrimento possa sostituire, in tutto od in parte, i foraggi ordinari ed anche l'avena.

La Società ha deciso di conservare questa proposta all'ordine del giorno e d'invitare il Ministro della guerra perchè si proceda a qualche esperimento.

BIBLIOTECHE AMBULANTI

Entrando in questi giorni nelle corti della Biblioteca reale di Berlino ci si sarebbe potuti credere in un parco di artiglieria; ma i carri che vi facevano ressa a centinaia non erano, come dice la stampa berlinese, che i «cannoni della civiltà» le biblioteche ambulanti destinate a portare un po' di distrazione ai *feldgrauen* al fronte.

All'interno delle gallerie 60.000 volumi nuovi si mostravano lungo i muri, salendo fino alla volta, e, in una sala vicina, trasformata in laboratorio, trentacinque legatori lavoravano a rivestire i libri, mentre un po' più lontano un personale di dattilografe batteva il catalogo.

L'elemosiniere di divisione Hoppe, è quegli che ha preso l'iniziativa di questa opera colossale; di più il consigliere segreto Couze ha trovato i capitali facendo appello alle offerte di tutte le città tedesche.

L'organizzazione è stata affidata ai grandi librai di Lipsia.

Nella scelta dei libri si è avuto cura di scartare tutto ciò che potesse prestarsi a discussioni confessionali o politiche, all'infuori di ciò tutti i generi di letteratura sono stati scelti dalla Bibbia e dai trattati di scienza fino ai romanzi popolari e alle opere umoristiche.

Vi sono fin da ora 350 biblioteche ambulanti contenenti in media 1250 volumi. Ogni divisione avrà presto la sua; si vorrebbe che a poco a poco l'avesse ogni reggimento.

I libri non saranno che prestati. Essi sono tutti rilegati per durare di più. Alla fine della guerra formeranno nelle caserme un fondo che potrà arricchirsi.

21 Appendice del POPOLO ROMANO 71

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

di GILLES ROSMONT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

Giovanna sorrise forzatamente:

— Cioè, sono tutta sconvolta, al pensiero che vi siano persone tanto odiose da attirare in agguato così poveri innocenti.

Insomma, l'assassino di questo Lord inglese non andrà lontano, se il «Parigino» dice che è noto.

E, tenendo sempre il giornale in mano, andò a sedersi in un angolo del laboratorio.

Perchè si sentiva tanto turbata? Perchè il nome di Hideta la prostrava [illegible] di sinistri presentimenti? Non poteva essere ciò [illegible]

Allora perchè galoppava la sua immaginazione? Perchè, allora il viso di Luciana, bella [illegible] ragazza, di cui aveva fatto la sua amica, appariva [illegible] ai suoi occhi... Tutto ciò non aveva importanza..... Voleva pensare ad altro.

Così meditando, Giovanna aveva deposto il giornale sulla tavola vicina. Meccanicamente lo riprese e, per calmare la febbre che improvvisa le era salita, lo piegò in quattro e ne [illegible]

tava così il giornale il titolo di un articoletto passava e ripassava sotto i suoi occhi... Dapprima le linee nere non risvegliarono la sua curiosità, le lesse senza capire, poi ad un tratto il significato si precisò. Allora rilesse attentamente... Era una notizia della rubrica teatrale, e conteneva:

«È una fuga! — Mazetta Darvhyl la stella di «Lutèce-Bouffes» doveva figurare ieri sera, come di consueto, nella ultima parte della rivista che trionfa ogni sera a questo teatro divertente. Si sa che quest'ultima parte comincia alle undici. La nostra bella e intelligente Mazetta non essendo nel suo palchetto alle 11 si è dovuto pensare a farla sostituire. Il simpatico gestore del teatro ha telefonato invano al domicilio dell'attrice; gli hanno risposto che Mazetta Darvhyl aveva lasciato il domicilio verso le cinque, dando appuntamento alla cameriera e alla vestiarista per le 10,40 come d'abitudine.

E da allora nessuno l'ha più vista.»

Mazetta Darvhyl! Questo nome, ricordò a Giovanna il suo primo incontro col marchese de Réboval [illegible] della vigilia, gettandola in un turbamento tanto profondo, da sentirsi stanca ed incapace di applicarsi ad un lavoro qualsiasi.

Poichè non farò proprio nulla di buono, pensò e pensò di domandare un permesso per la giornata. Andò dalla signora Giulietta, che reggeva la Casa «Sorelle Marbel» era la rappresentante delle padrone ed ottenne il permesso domandato, essendo molto ben vista. Uscì quindi subito e lentamente scese verso piazza della Concordia, attraverso piazza degli Invalidi e viali [illegible]

Nel momento in cui entrava in via Bougainville, una vettura passò oltre e andò a fermarsi, un momento prima di lei, dinanzi all'«Albergo della Antica Marina.»

Ne scesero tre uomini: il primo grosso e grasso, gli altri due, non precisamente definibili.

La signora Wanguenay, proprietaria, mosse verso di loro:

— Che cosa desiderano, loro signori?...

S'interruppe per sorridere a Giovanna, che in quel momento entrava nell'atrio.

— Il signor Didier, per piacere, signora! domandò l'uomo grosso con tono burbero.

— E' nella sua camera, rispose la brava donna, indicando il primo piano e il numero.

Giovanna non si era fermata, aveva salito la scala, e arrivando al suo pianerottolo, l'uscio della camera di Didier s'aprì e il giovane apparve sulla soglia, seguito dalla figlia.

— Come, non siete andata oggi, vicina?

— Ero molto stanca stamane e ho chiesto un po' di riposo.

— Buon giorno, amica Giovanna! disse Alice, andando a gettarsi fra le braccia della giovane.

— Vado con Alice al Campo di Marte, riprese Didier perchè non venite con noi a fare una passeggiata?

— Sì, credo che non mi farebbe male.

Alice battè le mani:

— Sì, sì, vieni! esclamò raggiante. Giuocheremo a nascondarsi. Che piacere!

Nel frattempo il passo pesante dei visitatori, faceva scricchiolare gli scalini, e si avvicinava.

Nel momento in cui Giovanna apriva bocca per promettere ad Alice la partita a nascondersi, i tre uomini giunsero sul pianerottolo dove si trovavano i nostri personaggi: che si ritirarono per lasciarli passare.

Ma i tre non andarono più oltre e colui che pareva il capo, fermandosi all'uscio di Didier picchiò con vigore.

X

A quell'atto Didier volse il capo:

— Desiderate signore?

— Vorrei vedere il signor Didier, rispose lo sconosciuto.

— Sono proprio io..... stavo per uscire...

— Siete voi il signor Didier?

— Vi dico che sono io.

— In tal caso la mia missione è compiuta: Vi prego di seguirmi.

— Sta bene, ma debbo anche sapere ciò che desiderate comunicarmi.

— Non ho nulla da comunicarvi vedo che non capite di che si tratta.

— Non capisco infatti.

L'uomo si stizzì. Perchè:

— E la persona che è con voi?...

— La mia vicina.

— E quella bimba?

— Mia figlia..... vi ripeto che non capisco a che volete venire!

— Perbacco. Sono commissario alle delegazioni giudiziarie.

Didier impallidì.

— E a che debbo l'onore della vostra visita? balbettò.

— Non lo sospettate?

— Nemmeno per sogno.

— Allora accompagnatemi e lo saprete.

Il giovine represse a stento un gesto d'impazienza mentre Giovanna, temendo di capire, diventava bianca come un lenzuolo.

— Debbo supporre che mi arrestiate? Sarebbe inverosimile.

— Eppure è così signore.

Ed estraendo un foglio dalla tasca:

— Vedete, soggiunse, che sono portatore di un mandato di arresto in buona e debita forma.

Con gesto automatico i due seguiti del commissario s'erano collocati a lato a Didier.

— Ma è una vera pazzia! Di che mi si accusa?

Giovanna aveva afferrato la mano del commissario.

— Non si arrestano così le persone! gemette. Che significa ciò, signore?

La piccola Alice slanciandosi verso uno degli agenti in borghese, si sforzava a respingerlo con le sue manine.

— Non voglio che tu faccia del male al babbo! esclamò.

— Orsù, disse il commissario, che aveva del tatto, evitiamo lo scandalo, sarà meglio per tutti. Entriamo nella vostra camera, dove potrete munirvi di un po' di biancheria e di qualche oggetto necessario.

Entrarono tutti nella stanzetta dove abitavano padre e figlia, e quando la porta fu chiusa il commissario riprese:

— Avete potuto constatare che il mio mandato è in piena regola, quindi non guadagnereste nulla facendo resistenza, perchè non sareste il più forte.

Il giovane, che intanto, aveva avuto il tempo di riflettere, rispose:

— Dovete capire, signore, che in sulle prime rimasi molto stupito della notizia che mi annunziavate, e quindi avete ragione. Non ho che da sottomettermi. Tuttavia protesto con tutte le forze la mia innocenza.

— Lo direte al giudice istruttore.

(Continua)

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto in private udienze: mons. Nasalli Rocca, Arcivescovo di Tebe Elemosiniere segretario di S. S.; mons. Zonghi, arcivescovo di Colossi, presidente dell'Accademia dei Nobili Ecclesiastici; monsignor Carinci, rettore dell'Almo Collegio Capranica; il comm. Vincenzo Landolina, del S. M. Ordine di Malta; la Superiora Generale delle Religiose del S. Cuore con alcune consorelle; le Suore Missionarie del S. Cuore con un numeroso gruppo di bambine di prima Comunione.

— Mons. Giuseppe Florczak, avvocato nel Tribunale della S. R. Rota, professore di diritto nell'Università romana-cattolica di Pietrogrado è stato nominato Cameriere Segreto soprannumerario di S. S.

CONSIGLIO PROVINCIALE. — Lunedì 13 corr. alle ore 10 si adunerà il Consiglio Provinciale.

S. P. Q. R.

L'assessore per le Finanze ha di già invitato gli uffici Municipali a voler preparare gli elementi per la compilazione del Bilancio Preventivo per il 1918.

Naturalmente, il bilancio dell'anno prossimo avrà più o meno la fisonomia di quello corrente, coll'aggravante senza dubbio di un deficit maggiore, dovuto a una riduzione ulteriore delle entrate e ad un aumento non lieve delle spese, per effetto specialmente delle disposizioni emanate dallo Stato, in ordine al caro viveri degli impiegati municipali.

Già l'Assessore delle Finanze, trattando in Consiglio Comunale della indennità suddetta, ebbe a rilevare come per essa sarebbe occorsa una maggiore spesa annua di circa 2 milioni di lire. E poichè gli ulteriori provvedimenti hanno esteso la concessione anche a talune categorie di avventizi, è facile presumere come questa cifra dovrà anche essere oltrepassata.

Tutto sommato quindi, il periodo della guerra peserà sul bilancio del Comune per 20 milioni circa, e recherà conseguentemente un onere di interessi e di ammortamenti per parecchie centinaia di migliaia di lire.

E' una situazione del resto che non rappresenta un'eccezione pel Comune di Roma. Più o meno, tutte le Amministrazioni Comunali hanno dovuto subire la stessa sorte, e dovranno fare appello al credito per ristabilire l'equilibrio dei rispettivi bilanci.

Sono momenti eccezionali, che recano eccezionali conseguenze, alle quali è doveroso adattarsi con sereno spirito di patriottismo.

Non v'ha dubbio che questo stato di cose paralizza l'azione dell'Amministrazione Municipale, perchè non è facile assumere iniziative vigorose, quando il bilancio fa acqua da mille falle. Esiste, è vero, in Italia, un municipio che malgrado si trovi forse in condizioni non migliori davvero si abbandona a vasti provvedimenti senza preoccupazione degli oneri che vengono a gravare il bilancio. E' questo Municipio è il Comune Socialista di Milano, che in questi momenti dà prova veramente di una eccezionale attività.

Noi però non sappiamo se sia cosa prudente seguire l'esempio della grande città lombarda, la quale se ha potuto anche a traverso le difficoltà odierne, sottoporre la cittadinanza a nuove imposte e specialmente ad una sensibile elevazione della sovraimposta fabbricati, ha in tanto potuto farlo in quanto l'attività industriale della regione che attraverso la guerra ha assunto una intensità senza riscontro, le ha permesso di poter esigere dai contribuenti nuovi redditi, senza grave sacrificio.

E' noto poi come a Milano si verifichi una pletora di appartamenti sfitti, per la quale l'aumento della sovraimposta potrà difficilmente condurre ad un aumento delle pigioni. Ma si potrebbe fare a Roma altrettanto, quando la nostra città per essere un centro esclusivamente di consumo, risente tutti gli oneri della guerra e nessuno dei benefici che nei rapporti economici si sono potuti pure conseguire nelle regioni prevalentemente industriali?

Un aumento della sovraimposta a Roma, con la fame di case che esiste, significherebbe un aumento di pigione, e quindi un'altra nuova disgrazia per la classe degli impiegati in modo particolare, che malgrado la concessione del caroviveri, è duramente tormentata dall'eccessivo rincaro del costo della vita.

Bisogna quindi contentarsi di tirare innanzi alla meglio, cercando di trarre dalle attuali disponibilità tutte le maggiori risorse possibili. Ciò non toglie però che l'Amministrazione debba guardare seriamente al futuro. Noi non crediamo che alla firma del trattato di pace la vita economica del Paese potrà riprendere la sua normale fisonomia.

Il rincaro persisterà ancora per molto tempo fino a quando, cioè, la produzione nazionale non avrà riconquistato il normale equilibrio. Non è quindi da sperare che gli oneri venuti al bilancio per la concessione del caro viveri al personale, possa cessare nel prossimo anno. Ora, è mai possibile che a questa esigenza l'Amministrazione Municipale possa provvedere di anno in anno a mezzo di mutui? Converrà quindi che il Comune si occupi fin da ora di questo grave problema, per cercare il modo di equilibrare questa maggiore spesa con nuovi redditi, almeno fino a quando non sarà possibile – cosa ben difficile – di ritornare alle condizioni primitive.

Nell'ultima discussione del bilancio, molto opportunamente dal consigliere Dragoni si insistette perchè l'Amministrazione studiasse un programma economico, che permettesse di provvedere non solo a queste nuove necessità, ma i mezzi necessari per attuare le grandi iniziative deliberate dal Consiglio, e per l'esecuzione del porto di Ostia, e per l'applicazione del progetto di riordinamento dei servizi della nettezza urbana, ed in genere per tutte quelle provvidenze che riflettono l'industrializzazione della città. Sarebbe bene che l'assessore delle Finanze esponesse questo programma nella relazione del bilancio dell'anno prossimo, e poichè l'ass. Ilanucci convenne col cons. Dragoni nella opportunità di questo studio, noi non dubitiamo ch'egli vorrà adempiere a questo compito, con quella solerzia di cui ha dato fulgide prove.

Acquisto di avena. — L'esperienza degli ultimi due anni decorsi ha dimostrato come sia assolutamente necessario acquistare al momento del raccolto, una forte partita di foraggi, che permetta di far fronte con sicurezza alle esigenze dei pubblici trasporti che costituiscono una necessità della vita cittadina.

Occorre inoltre, tener presente l'opportunità di provvedere a che la numerosa classe dei conducenti di vetture, non si veda tolto, da un momento all'altro, per mancanza dei foraggi il mezzo di guadagnare il necessario per la sua esistenza.

Il Comune ha acquistato quindi 30.000 quintali di avena al prezzo di L. 30,50 al quintale, vagone stazione partenza.

Per le maestre giardiniere. — Premesso che l'organico è costituito da 189 insegnanti, delle quali 174 con sezione e 15 con ufficio di supplente;

visto il dettagliato rapporto della Direzione centrale didattica, dal quale si rileva che il numero di 16 supplenti si è dimostrato assolutamente insufficiente, tanto che non è stato infrequente il caso che, per l'assenza dell'insegnante, le Direzioni abbiano dovuto affidare le sezioni alla sorveglianza delle inservienti, o, talvolta, rimandare a casa i bambini;

tenuto presente che la media delle assenze giornaliere nella passata stagione invernale oltrepassò il numero 34;

considerato che tali inconvenienti è bene non si ripetano e che, quindi, è necessario aumentare congruamente il numero delle maestre giardiniere supplenti;

il Comune ha stabilito che l'organico delle maestre giardiniere sia portato a 204 insegnanti delle quali 30 avranno ufficio di supplente.

La spesa è preventivata in L. 1890

Asilo-scuola per i tracomatosi. — Per iniziativa dell'assessore Roselli, preposto all'Ufficio d'igiene, è stata opportunamente deliberata la sistemazione definitiva dell'asilo-scuola per i tracomatosi.

Quanto prima avverrà il trasferimento dei locali, ormai non più rispondenti alle moderne esigenze dell'igiene scolastica, da Piazza S. Egidio, in un locale del Comune all'Isola di S. Bartolomeo, che sta convenientemente restaurandosi.

Quest'anno l'asilo-scuola ha accolto 71 alunni (29 maschi e 42 femmine) dei quali alcuni, perchè guariti, sono tornati a frequentare le scuole comunali.

La cura è giornalmente affidata al prof. Giulio Valenti, oculista del Comune.

Gratificazioni alle guardie municipali. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti agenti:

Guardia Teodori Domenico, con L. 10, per il coraggio dimostrato nell'affrontare e disarmare un individuo autore di ferimento assicurandolo alla Giustizia.

Guardie Pettinao Sebastiano e Botarelli Giuseppe con L. 10 ciascuna per la perspicacia e l'interessamento dimostrati nel procedere allo arresto di due autori di danneggiamento e di furto verso l'Amm.ne Com.le con ricupero della refurtiva.

Brigadiere Arcangeli Umberto; guardie Tanrelli Giovanni, Ortolani Amedeo e agente dell'Ordine Iori Andrea, con L. 5 ciascuno, per l'interessamento e lo zelo dimostrati nel servizio di vigilanza sulla rivendita dei generi alimentari.

Guardia Tramontano Salvatore e agente dell'ordine Dimiziani Ranieno, con L. 5 ciascuno, per avere con speciale interessamento, e perspicacia rintracciato un individuo autore di un grave danneggiamento ad un fanale della pubblica illuminazione, assicurando il risarcimento del danno.

Guardia Fioravanti Anacleto, con L. 10, per il coraggio dimostrato nel disarmare ed arrestare due individui autori di minaccia a mano armata.

Guardie Cervelli Antonio e Piva Angelo, con L. 5, ciascuna, per avere con i semplici connotati, dopo diligenti indagini, tratto in arresto un pericoloso truffatore.

Vice Brigadiere De Nicola Giovanni e guardie Paglieri Ovidio e Grani Nicola, con L. 10 ciascuno per avere, dopo diligenti indagini eseguite con speciale perspicacia, scoperto un deposito di refurtiva e laboratorio di trasformazioni di biciclette rubate procurando il ricupero di una bicicletta della amministrazione comunale ed assicurando alla Giustizia i ricettatori.

Operazioni delle guardie municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di luglio u. s. le seguenti operazioni di servizio:

Arresti per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli n. 61; *Denuncie* per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli 823; *Contravvenzioni* per panni stesi fuori delle finestre 12; a carrettieri perchè seduti su carri-carichi 41, per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabili 75; per cani senza museruola o non denunciati 359; per pesi e bilancie non bollate 43; per fanali non accesi alle vetture di notte 215; per carta troppo pesante nella vendita delle derrate 17; per titoli diversi 4947; *Avvertimenti*: 133; Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 134; Cani accalappiati 381; Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 1; Vetture tolte dalla circolazione perchè indecenti 1; Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio VII 38; Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali e dell'Ufficio IV: Informazioni 11449; Accertamenti, verifiche, ecc. 4576 Totale n. 23294.

Agenti che riportarono ferite o lesioni per cause di servizio n. 1.

Arrivo dei delegati del «Soviet» russo. — Ieri mattina col treno delle 8,45 proveniente da Torino sono giunti i delegati del «Soviet» russo; Russanoff Smirnoff ed Erlich, accompagnati dagli onorevoli De Ambris e Morgari, che sono andati a prenderli a Lione, e dal capitano Kobilinski della Croce Rossa Italiana.

Il quarto rappresentante del partito socialista russo Goldenberg, essendosi indugiato alla stazione di Torino a conversare con i compagni italiani, ha perduto il treno, ed è giunto perciò a Roma col direttissimo delle 10.

Ad attendere i socialisti russi al loro arrivo erano, per il partito socialista ufficiale italiano, Lazzari e Zerbini, alcuni rappresentanti del partito socialista riformista interventista nonchè il questore comm. Castaldi e vari funzionari.

Un largo stuolo di guardie in borghese e di carabinieri era disposto nell'interno della stazione.

I rappresentanti del «Soviet» hanno preso alloggio all'Hotel Continental, ove sono stati accompagnati dall'on. De Ambris e dal capitano Kobilinsky. Dopo una breve sosta nelle loro stanze hanno visitato in automobile la città.

Al Sindacato corrispondenti. — Stamane alle 10,30 ad iniziativa del Sindacato dei corrispondenti si terrà alla sala della stampa in Piazza S. Silvestro una riunione di corrispondenti stessi e dei redattori parlamentari dei giornali di Roma per decidere in merito alle note disposizioni, che tendono ad isolare completamente alla Camera dei Deputati i giornalisti dai rappresentanti della Nazione. Tale disposizione oltre che colpire moralmente la dignità della classe impedirebbe ai corrispondenti ed agli informatori parlamentari l'esercizio della loro professione. La riunione quindi assume una speciale importanza.

Resoconto della Società di ricovero per bambini. — Il Resoconto economico-morale dell'esercizio 1916 della Società delle sale di ricovero per bambini di operaie, ha dato i seguenti risultati:

Entrate effettive	L.	27.418.25
Uscite effettive	»	29.213.92
Disavanzo	L.	1.795.67

Nel bilancio preventivo si considerava un avanzo di L. 181.17. Il disavanzo trova la sua ragione da un mancato introito di L. 1000 per oblazioni e da maggior spese per vitto ed il combustibile; nè è da meravigliarsi di tali maggiori spese, che complessivamente non hanno raggiunto le L. 1000, dato il grande rincaro verificatosi nell'anno.

La frequenza dei bambini si è mantenuta sempre numerosa, specialmente nella sala di Testaccio, ed è stata maggiore di quella dello scorso anno, con prevalenza di figli di richiamati.

Il personale subalterno del Comune — Si è costituito in Roma ed ha posto la sua sede in Via Monte Tarpeo 46, un Comitato permanente fra i rappresentanti le categorie del personale subalterno, del Comune allo scopo di tutelare e difendere presso l'Amministrazione Comunale gl'interessi morali ed economici dei singoli, sia individualmente, che collettivamente. E' istituita inoltre una Consulenza legale per lo studio delle varie vertenze.

Il Comitato ha pure approvato uno schema di Statuto.

Associazioni Miglioramento Celio. — Per cause impreviste ed imprevidibili non potè più aver luogo la riunione del Consiglio Direttivo indetta per mercoledì 1 corr. Tale riunione avrà invece luogo domani mercoledì ad ore 20.45 precise presso la sede sociale, via Mecenate 35 (angolo via Labicana), col seguente ordine del giorno: 1. Lettura ed approvazione verbale precedente; 2. Ammissione di nuovi soci; 3. Comunicazioni della Presidenza e deliberazione relativa.

Croce Bianca. — A cominciare da oggi e per tutta la durata della stagione balneare sulla spiaggia Nord di Fiumicino funzionerà in permanenza il *Posto di pronto soccorso* da questa P. A. istituito in pieno assentimento con le autorità governative e municipali. Questa nuova prova della benefica attività della benemerita *Croce Bianca* è degna del più alto consenso e meritevole di tutto l'appoggio morale e materiale di autorità, enti e cittadini. La *Croce Bianca* malgrado l'angustia dei tempi e le sue modestissime risorse opera molto e bene certamente in misura superiore alle sue forze.

Per il Consorzio granario di Roma. — In seguito ad interrogazione dell'on. Carboni il Ministero ordinò un'inchiesta sul funzionamento del Consorzio granario di Roma, affidandola ad un'ispettore compartimentale dei consumi.

L'inchiesta ha palesato alcune insufficienze d'indole contabile, alle quali si sta provvedendo mercè l'interessamento dell'ispettore stesso e del pres. del Consorzio.

Sono frattanto in corso pratiche ed intese tra il Commissariato dei Consumi, la Prefettura e l'Amministrazione del Consiglio per un nuovo assetto dell'Azienda.

Alla Camera dell'impiego privato. — Per domani mercoledì, alle ore 21, sono convocati in assemblea tutti i soci della Camera dell'Impiego privato, via Monte della Farina 30, per discutere, fra l'altro, sull'azione svolta e da svolgere presso la classe padronale ed il Governo per la indennità caroviveri ed il Contratto d'Impiego e sul «referendum» indetto dalla Confederazione generale dell'Impiego privato per l'adesione alla Confederazione generale del lavoro.

Saranno svolte pure varie interrogazioni.

MALATTIE DEGLI OCCHI. — Il dott. prof. Alfonso Neumbüler Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università, riceve tutti i giorni dalle ore 15 alle 17 in via Aracoeli, 58. Roma.

Istruzione - Educazione - Conferenze

Versi patriottici italo-romaneschi. — Numerose persone accorsero domenica, sul Gianicolo, alla dizione di G. C. Santini, indetta dalla «Storia ed Arte».

Presentato da Romolo Artioli, che espose i pregi della sua arte, e parlò dei soci della Storia ed Arte morti per la patria e combattenti da forti, G. C. Santini disse dapprima i versi italiani, poi quelli romaneschi così squisitamente cesellati, tutti pervasi di un vero ed alto senso patriottico, che spesso strapparono al pubblico applausi.

Una calda ovazione finale salutò il modesto quanto valentissimo poeta popolare.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Per futili motivi. — Ieri alle 16, in via Statilia angolo via Quintino Sella sono venuti a lite il calzolaio Valdemiro Monaci di a. 27, ab. in via S. Giovanni in Laterano 61 e Filippo Caccioli, ab. in via dei Filippini 7. Venuti alle mani, il Monaci riportò contusioni alla testa indicate guaribili in g. 10 dai sanitari del Policlinico.

Tentati suicidi. — Ieri nel pomeriggio, per dispiaceri amorosi, sul piazzale del Pincio, Fernanda Carpentieri, tentò suicidarsi ingoiando 20 pasticche di chinino. All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

— Velia Bastianelli, di a. 55, ieri alle 18, nella propria abitazione in piazza Santa Croce in Gerusalemme 78, per dispiaceri di famiglia, tentò suicidarsi ingoiando dello spirito. All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Fernanda Marini di a. 20 ieri sera nella propria abitazione in via S. Giovanni in Laterano 57, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando 20 pastiglie di chinino. Al vicino ospedale fu trattenuta in osservazione.

Borseggio. — L'applicato alle Ferrovie dello Stato Silvio Negri ab. in via del Boschetto 110 ieri, su di una vettura elettrica della linea 3 fu borseggiato del portafogli contenente lire 45. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Magnanapoli.

Cadaverino ripescato. — Ieri sera alle 10, il soldato d'artiglieria Filippo Pitoni a Villa Corsini e precisamente nella grotticella detta *Cornelia* rinvenne il cadaverino di una bambina di mesi 5, in avanzata putrefazione. Della macabra scoperta fu data denunzia al Commissariato di Trastevere ed il delegato cav. Mistrangelo ha iniziato le indagini.

Arresti. — Gli agenti municipali arrestarono ieri nell'interno del Verano, il pregiudicato Enrico Bencivenga di a. 29, ab. in via dei Sabelli 10 e la di lui sorella Fiorina, di a. 17. I due furono sorpresi mentre asportavano 6 kg. di metallo rubato a varie tombe del Campo Santo. Eseguita una perquisizione nell'abitazione degli arrestati, furono sequestrati parecchi chili di ottone e metallo asportati pure dal Verano.

Suicidi. — A Villa Umberto I, due agenti municipali, rinvennero a terra un individuo dell'apparente età di 60 anni che si contorceva in preda a dolori viscerali. Il disgraziato che erasi avvelenato, fu con una carrozza trasportato al Policlinico ove però giunse cadavere. In tasca del suicida si rinvenne un biglietto intestato a Pietro Verdola di a. 65 da Saluzzo.

— Ieri sera alle 22, la guardia di P. S. Martina ed il marinaio Domenico Politi, trasportarono in vettura al Policlinico, un individuo trentenne che erasi gettato da una finestra dello stabile di via Venti Settembre 56. Il giovane giunse cadavere all'ospedale. Il cav. Pesnetta del Commiss. di P. S. del Castro Pretorio ha iniziato le indagini per identificare lo sconosciuto.

Morte improvvisa. — Ieri certo Giovanni Ercoli di a. 47, ab. al vicolo Sora 27, mentre transitava per via Tor Millina fu colto da improvviso malore. Trasportato il disgraziato all'ospedale di S. Spirito, vi giunse cadavere.

Libro sacro. — Ignoti ladri, l'altra notte penetrarono in via Palombella 22 piano primo e tentarono forare il pavimento per introdursi nel negozio di parati sacri della ditta Calabresi. Perchè disturbati i ladri fuggirono senza nulla asportare. Il tentativo di furto fu denunziato al commiss. di P. S. di S. Eustachio.

TEATRI DI ROMA

GIULIO TEMPESTI AL «QUIRINO»

Giulio Tempesti, il giovane e valoroso attore, che darà quanto prima un corso di recite al nostro *Quirino*, manca da Roma da parecchi anni. In questa assenza, egli ha saputo affermare la sua personalità con un repertorio italiano eclettico.

Giulio Tempesti rivelò la sua personalità artistica creando la parte del *Serparo* nella *Fiaccola sotto il Moggio* di D'Annunzio. Fu poi interprete della *Fedra* e di tutto il teatro benelliano, portando al successo la *première* di *Mantellaccio* e di *Amore dei tre Re* a Torino a Genova e a Milano.

Condusse trionfalmente le *tournées* benelliane per quattro anni consecutivi in tutta l'Italia, dando un'impronta personalissima al *Giannetto* della *Cena delle beffe* che gli acquistò la vivissima simpatia di tutti i pubblici. Partecipò alle grandi rappresentazioni del teatro classico di Siracusa. Fu recentemente al teatro Antoine di Parigi dove lo accolse il più schietto entusiasmo che si rinnovò nel giro di propaganda a Lugano, Locarno, Bellinzona, Losanna e Ginevra.

Il Tempesti esordirà al *Quirino*, con *La cena delle beffe* e nel breve corso delle sue recite che avranno tutte una impronta artistica, anche per la cura scrupolosa dell'allestimento scenico, offrirà al pubblico di Roma varie interessanti novità tra cui il nuovissimo lavoro di Soldani: *Quel che manca a sua Altezza*.

***

Nazionale. — Alla presenza di un elettissimo pubblico ebbe luogo ieri sera un'altra replica della *Favorita* della quale furono principali interpreti la signora Favi e il tenore Schiavazzi. Lo Schiavazzi dovè replicare con accento vibrante l'aria del 1° atto *Amor ti vieta*. La Favi artista di grande valore, già nota al pubblico di Roma riportò, sostenendo con vero onore la parte della protagonista, un nuovo e meritato successo.

Geniale ed intelligente artista dotata di una voce bellissima che le permette di salire con la massima facilità alle note più squillanti, seppe dominare il pubblico con una interpretazione ed un movimento scenico impressionante.

Gli applausi che la salutarono al primo apparir si rinnovarono con grande insistenza dopo i punti più salienti dell'opera e al termine di ogni atto quando la distinta artista venne evocata alla ribalta unitamente ai principali interpreti e al m. Bianchi.

— Questa sera martedì 7 alle ore 21.20 unica rappresentazione di Piero Schiavazzi nell'opera *Lucia di Lammermoor* con Isabella De Frate protagonista.

Domani mercoledì la prima del *Werther* di Massenet.

Adriano. — Iersera la brillante commedia *Niente di dazio?* provocò applausi agli artisti e stasera si replica.

Manzoni. — Stasera replica delle due operette *Parigi mia* – *Principessa moderna* e del balletto *Papillon rose*.

Domani *Stato d'assedio* operetta di Autori nuovissima per Roma.

Allo studio *La Tsiang-Sia* e *Vivendo sognando* due operette scritte per il teatro d'eccezione dal m. Canoci.

«PETIT BLEU» AL «MORGANA»

Stasera andrà in scena la nuova operetta *Petit Bleu* di Paolo Reni e Jean Moraine. Eccone il riassunto: *Petit Bleu* è il nome di un fiume, che separa e segna i confini dei due principati di Flechard e Serquigni. Su questo fiume corre una leggenda: se due giovani, di sesso differente vi si bagnano, di ameranno appassionatamente. I due principi regnanti morendo hanno lasciato due testamenti identici, coi quali si prescrive che la principessa Alice di Serquigni, raggiungendo i venti anni, non avrà sposato il principe di Flechard, le sue sostanze saranno destinate alla beneficenza. Ma ad impedire ciò pensano tre personaggi equivoci. La principessa sta per compiere i vent'anni: s'attende il principe di Flechard e s'organizza una Kermesse di beneficenza. Un messo della Corte di Flechard reca l'annunzio che il principe è fuggito con una *chanteuse*: la verità invece è che il principe un giorno facendo un bagno nel Petit Bleu s'è incontrato con la principessa Alice: innamoratosene ha avuto la strana idea di presentarsi al principe di Serquigni come marchese d'Acacias. Giunge a questo punto Mirette Hautpruilite che fa passare un bel tipo di filosofo vagabondo Plumb Take per il principe. Plumb Cake si presenta a Corte e sposa la principessa Alice. Di qui una serie di equivoci e di episodi comici, che giungono tuttavia ad una felice conclusione. Il vero principe si rivela, mentre Plumb Cake e Mirette diventano numeri da Caffè concerto.

Della nuova operetta interpreti principali saranno: I. Beskio, M. Gargano, la Braquny. Nello Tracchi. Dirigerà il m. Morandi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Nazionale. — *Lucia di Lammermoor* ore 21.30.

Adriano. — *Niente di dazio?* ore 21.15.

Manzoni. — *Parigi mia, Principessa moderna* ore 21.15.

Morgana. — *Petit Bleu* ore 12.15.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - Fuori Porta Salaria). – Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Il Re d'Italia al Re del Siam

In occasione della dichiarazione di guerra del Siam alla Germania ed all'Austria-Ungheria Sua Maestà il Re ha diretto al Re del Siam il seguente telegramma:

«Assai gradita mi giunse la notizia che il Siam ha dichiarato la guerra alla Germania ed all'Austria Ungheria.

Con questa decisione, che è prova del senno illuminato di Vostra Maestà e del suo Governo, il Siam ha preso il posto che gli compete fra le Nazioni che combattono per il trionfo della libertà e della giustizia. Accolga Vostra Maestà i voti che sinceramente le esprimo per la gloria e la prosperità del suo paese».

Il Re del Siam ha risposto nel modo seguente:

«Il Ministro di Vostra Maestà presso la mia Corte ha oggi consegnato il messaggio della Maestà Vostra a me personalmente ed io desidero ringraziare Vostra Maestà per il cordiale benvenuto che ha voluto dare al Siam in occasione della sua entrata in guerra a fianco degli alleati. Non potevamo a meno di dimostrare al mondo che noi siamo dalla parte del diritto contro la forza e siamo lieti di potere schierare a lato di coloro che combattono per la libertà e la giustizia.

Prego Vostra Maestà di accettare sincero grazie ed auguri per la vittoria di Vostra Maestà e del suo valoroso esercito».

Consiglio di Ministri

Oggi, sotto la presidenza di S. E. Boselli, si riunirà alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Offerta alla Croce Rossa

S. A. R. Elena di Francia Duchessa d'Aosta, Ispettrice Generale delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa italiana, ha ricevuto da un Comitato italiano, pro Croce Rossa di Buenos Ayres, presieduto dalla marchesa Morra, la somma di lire 50 mila, ricavo di uno spettacolo di beneficenza.

S. A. R., d'accordo col senatore conte Della Somaglia, Presidente dell'Associazione, la ha destinata alle Opere antitubercolari della Croce Rossa.

Presidenza del Consiglio

Conferenze ministeriali.

Ieri S. E. il Pres. del Consiglio, ha ricevuto il commissario gen. dei consumi on. Canepa, col quale s'intrattenne lungamente.

L'on. Canepa informò il Pres. del Consiglio delle condizioni di approvvigionamento di Napoli e Castellammare, che ha visitato in questi ultimi giorni.

Commissariato dei consumi

Per la scorta dei cereali

Il Commissario Generale on. Canepa, notifica che nessun divieto è posto a che i braccianti si formino una scorta di cereali necessari ai bisogni alimentari, seguendo le consuetudini locali e nella misura consentita dal contingente provinciale.

E' stato stabilito altresì che gli Enti autonomi di consumo sono pienamente liberi, nei limiti tracciati dai loro statuti, di aprire spacci di vendita, ovvero di fornire generi alle Cooperative ed agli esercenti.

Ministero Interno

Provvedimenti amministrativi

Sono stati approvati i seguenti provvedimenti: Proroga dei poteri del R. Commissario di Fusignano (Ravenna);

Concentramenti nella Congregazione di Carità dell'O. P. Lattuarda in Milano; dell'O. P. Pasquali di Genzano (Roma), della Pia Casa di Ricovero Smiglia di Ascoli Piceno.

Trasformazioni degli oneri di culto di Bassano (Vicenza), della Confraternità di S. Filippo Neri a favore dell'assistenza dei malati poveri a domicilio di Parma.

Approvazione degli statuti organici della Congregazione di Carità di Posta (Aquila), e, con erezione in Ente Morale, dell'O. P. S. Antonio di Asti (Alessandria.)

Ministero Esteri

Per gli interessi italiani in Austria

Presso il Commissariato dell'emigrazione è stato istituito, molto opportunamente, un servizio speciale per gli interessi italiani in Austria-Ungheria.

Gli interessati potranno rivolgersi ai nostri Uffici provinciali del lavoro per aver notizie dei loro congiunti rimasti in Austria e dei loro beni ivi abbandonati.

SOSPENSIONE DELLE FACILITAZIONI PEL RIMPATRIO DEGLI EMIGRATI RUSSI

L'Ambasciata di Russia comunica: per ordine del Ministro della Guerra Kerenski, vista l'eccezionale situazione del momento, nell'interesse della difesa dello Stato, da oggi in poi sono sospese fino a nuovo ordine tutte le facilitazioni riguardanti il rilascio dei passaporti agli emigrati politici russi.

In seguito a ciò, dopo la riapertura della frontiera temporaneamente chiusa, gli emigrati politici potranno entrare in Russia seguendo le norme obbligatorie per tutti i cittadini russi, cioè con l'applicazione del regolamento in data 25 ottobre 1916 sui passaporti, i quali devono essere rilasciati soltanto alle persone che potranno essere sufficientemente presentate dai rappresentanti russi all'estero d'accordo con i locali comitati degli emigranti politici. Il disposto della circolare 630, circa le domande telegrafiche del Ministero degli esteri, da parte della rappresentanze all'estero, sui permessi di rilascio del passaporti per l'entrata in Russia, deve essere usato soltanto nei casi eccezionali e riconosciuti da parte delle rappresentanze estere come casi degni di speciale riguardo.

Ministero Tesoro

Conto riassuntivo del Tesoro al 30 giugno

	Al 30 giugno 1917		Diff. dal 30 giugno 1916
Fondo di cassa	373.183.971,56	+	45.409.376,33
Crediti di Tesoreria (1)	2.682.962.841,03	+	791.300.814,62
Insieme	3.056.146.812,57	+	836.710.190,95
Debiti di Tesoreria	6.076.554.403,20	—	5.041.776.605,45
Situaz. del Tesoro	—3.020.407.590,63	—	4.205.066.414,50

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 165.612.264.

OFFERTE D'ORO ALL'ERARIO.

Sono pervenute al Ministero del Tesoro offerte d'oro dai seguenti:

Da Recalmuto (Girgenti): Baiamonte Rosina, Argento Clelia, Alfano Giuseppina, Lo Bue, Croce Figliola Lucia, Falletta Antonietta, Ricottone Maria, Falco Concettina, Bruccoleri Carmela, Casuccio Calogera, Pavia Antonia, Schifani Rosalia, Vola Filomena, Granone Maria, maestra, La Rocca Maria, Sciascia Concettina, Patti Calogerina, Vicari Aurelia, Patito Angelina, Messana Mariannina, Sferrazza Carmelina, Rizzo Giovannina, Mendola Maria, Arena Adelina, Macaluso Alfonsa, maestra, Scifo Camilla, maestra, Alfieri Concettina, Bruccoleri Carmela, La Carrubba Maria, Picone Angelina, Puma Carmela, Troisi Salvatrice, Martorelli Giuseppina, Morreale Giuseppina, Lauricella Rosina, Giudice Franceschina, Dinaro Angelina, Bruccoleri Alfonsina, Nobile Angelina, Giudice Giuseppe, Tinebra Calogero, Trapani Paolina, maestra, Macaluso Sante di Giuseppe, Agrò Michelangelo, Ricottone Vincenzino, Vinci-Tellaroli Clotilde, maestra, Cannella Vincenzo, Bruccoleri Luca Salvatore, Burruano Giuseppe, Dinaro Luigi, Agrò Ignazio, Cino Giovanni, Taibi Pierina, Trigona Giuseppe, Maira Calogero, Macaluso Vincenzo, Sferrazza-Papa Girolamo, Falletti Alfredo, Romano Carmelino, Cinquemani Alfonso, La Rocca Carolina maestra, Arena Calogero, Carbone Calogero, Cino Salvatore, Terrana Antonino, Romano Carmelo di Vincenzo, Scimè Giovanni di Calogero, Sbalanca Vincenzo, Sardo Nicolò, Ingrao Serafino, Adele Biagio, Carlino Luigi, Parisi Biagio, Mustica Guido, Crova Raimondo, Franco Maria di Gaspare, Sardo Concettina di Luigi, Scimè Calogero di Biagio, Gianniero Rosalia di Salvatore, Tulumello-Alfano Grazia maestra, Sciascia Concetta, Scimè Marianna Alfieri Vincenzina, Martorelli Alfonsina, Buscarino Angela, Santina-Pasqua, Chiedo Giuseppe, Furà Giuseppina, Amato Giuseppe, Pigatto Ponisi Assunta, Mendola A., Fantauzzo Lucia, Scimè Salvatore, Ippolito Edoardo, Napoli Giuseppina, Rizzo Carmelina.

Da Genova: Zicavo Teresa, Olliuo Angelo, Lusena Anna, Moriola Emma in Schiaffino, Ramorino Eugenia, E. P., Sciaccaluga Maria Gambaro, Gambaro Arrigo, Gambaro Giustina, Rolandi-Ricci Gerolamo, Lillina, Altieri S. Fiorenzo Marcellina, Brunzone Diana, De Marvillere Elisa, Tasso Emilio e Amalia, Barbagelata Rosalia ved. Grasso, Bavagui Maria ved. Barbagelata, Cassanello Paolo notaio, Cassanello-Balbi Anna, Cassanello Matilde.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 6 Agosto 1917

Bollettino di guerra n. 804.

Sulla fronte tridentina, nuclei nemici in ricognizione vennero respinti e nostre pattuglie molestarono in più punti l'avversario catturandogli qualche prigioniero (valle del Rio di Andraz)

— In Carnia, una compagnia nemica che aveva iniziato l'attacco della nostra posizione di Monte Granuda (Val Fella) fu dal nostro fuoco, obbligata a retrocedere.

— Sulla fronte Giulia, riparti avversari che si ostinavano a contenderci il possesso di una posizione avanzata sul Monte Rombon vennero definitivamente scacciate dopo vivace lotta, da nostre pattuglie d'assalto; a sud est di Boscomalo, con rapido sbalzo, includemmo nelle nostre linee alcune doline antistanti; nei pressi di Flondar una nostra pattuglia catturò prigionieri.

CADORNA

SCACCHIERE OVEST

FRONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 6. — Comunicato ufficiale.

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. ered. Rupprecht. Nelle Fiandre l'attività di artiglieria fu più debole durante il giorno.

Il duello di artiglieria raggiunse la sera grande violenza in alcuni settori. Forti attacchi parziali inglesi sferrati nella notte e stamane contro le posizioni fra la strada Ypres Messines e la Lys non riuscirono.

Nel campi di escavazione le nostre truppe d'assalto effettuarono riuscite azioni.

Presso gli altri eserciti l'attività di combattimento fu limitata durante la giornata a tiri di artiglieria.

Nella serata l'attività di artiglieria aumentò di violenza fra il canale di La Bassée e la Scarpe come pure allo Chemin des Dames. I combattimenti sul terreno antistante alle nostre posizioni si svolsero in modo a noi favorevole.

Rassegna letteraria

IL FAUSTO INGLESE

La leggenda di Fausto ha avuto in Italia una magnifica fioritura di studi e di traduzioni; così che neppur uno dei poemi che ne son derivati è rimasto ignoto all'avidità de' lettori, cui la letteratura di traduzione è un prezioso aiuto allo scambio delle correnti spirituali di ogni nazione. Primo fu il Fausto del Goethe, che del resto meritava la preferenza, che ebbe buone, belle versioni, commenti, confronti, critiche comparative; vennero poi quello del Lenau, quello del Marlowe, quello del Mickiewicz e finalmente quello del Lessing. Ma ora non è da occuparsi che della «Tragica morte del dott. Faust» di Cristoforo Marlowe nelle traduzioni italiane.

Il prof. Pietro Bardi, benemerito degli studi inglesi da noi e buon traduttore delle «Fonti del Gitanno», appare comunemente come il primo traduttore del Fausto inglese; ma non è così. Egli, che ha pubblicato la sua versione dal Laterza di Bari nel 1907, è stato preceduto da Eugenio Turiello che pubblicava «La tragica storia» in Napoli nel 1898, dalla tipografia di Giuseppe Golia. La qual versione è rimasta ignota anche al signor R. V. Giustiniani, che stampa la sua (Livorno, Arti Grafiche S. Belforte) pur nel 1907, come il Bardi, ma conoscendo già quella del Bardi stesso. In fatti, egli dice dell'opera del Bardi: «Ho letto la traduzione del prof. Bardi e mi piace riconoscere che essa, al pregio della fedeltà (in non molti punti discordo da lui; in pochi altri mi sembra che il pensiero del Marlowe avrebbe potuto essere anche in prosa più efficacemente interpretato) unisce quello di una forma non solo corretta, ma anche, in generale, elegante».

Anzi il Giustiniani entra in merito sull'opera del competitore e soggiunge: «Dopo tale dichiarazione di doverosa giustizia verso il prof. Bardi che mi ha preceduto, mi sia permesso dire che ritengo la prosa non atta a far conoscere, e più che conoscere, a far sentire al lettore italiano, il dramma del poeta inglese, del quale le parti veramente splendide sono quelle in versi, anzi con ogni probabilità le sole che gli appartengano.... La poesia va tradotta in poesia.... ». Cose tanto giuste che son facili a dirsi e a ripetersi: nel fatto, a tradurre un poeta bisogna esser poeti e conoscer perfettamente la lingua e l'autore che si traduce, non solo, ma occorre penetrar lo spirito del modello e renderlo come se fosse rivelato nativamente nell'idioma della versione. Il Giustiniani non loda il Bardi per aver tradotto in prosa, ma può egli poi dire sul serio che i suoi sciolti valgon meglio della prosa del Bardi? Non dico che buon volere e studio gli manchino; dico ch'egli mi dà un Marlowe mezzo classicheggiante, mezzo toscaneggiante; or agghindato a festa or vestito alla casalinga brasiliana, senza quello squisito senso di mistero, di affanno, di sorriso e di disperazione che alita per tutto il dramma e che non si può far sentire con la fedeltà alla lettera, sì bene con la perenne vigilanza nell'interpretare il testo, e, più che il testo, l'anima dello scrittore. Quando io ho visto il Bardi affaticarsi intorno al frammento della ineffabile lirica narrativa del Marlowe «Ero e Leandro», ov'è tanta recondita giustezza e forza di poesia, ho subito compreso che il Bardi aveva voluto conoscere a fondo il suo autore per rivelarcelo meglio nell'opera massima di lui; la qualcosa è coscienza di artista e di filologo. Endecasillabi come quelli del Giustiniani evidentemente il Bardi avrebbe saputo fare; e n'è prova la sua prosa schietta, semplice, armonica, fedele (ho qui presente, a confronto, la eccellente edizione della «Tragical history of Doctor Faust» curata da Israel Gollancz, J. M. Dent, London, 1912). Vediamo, a saggio, come traduce il Giustiniani il coro d'introduzione al dramma:

CORO

Non marciando sui pian del Trasimeno
Dove i Cartaginesi a paragone
Venner con Marte; non già trastullandosi
Nei trastulli d'amore nelle corti
Dei re dove sovvertesi il potere;
Non nella pompa delle audaci gesta
La nostra musa di esaltare intende
Il suo verso divino – qui o signori
Solo dobbiam di Fausto le vicende
Buone o tristi che sien rappresentarvi
Per il plauso invochiamo il paziente
Vostro giudizio e dall'infanzi sua
La parola per Fausto noi prendiamo
Nacque in una città della Germania
Chiamata Rodes d'umil parenti;
D'età cresciuto andonne a Vittemberga
Dove i congiunti con special cura
L'educarono — In breve tal progressi
Fè negli studi sacri e ornò cotanto
Della scienza il fertile giardino
Che ben presto dal titol di dottore
Venne insignito eccellendo su tutti
Coloro ai quali ineffabil diletto
Son le dispute intorno alle celesti
Materie teologiche; finchè
Di dottrina ringonfio e presunzione
Al di là s'innalzò della sua sfera
Su cerei vanni e quei disciolti i cieli
Cospirarono di Fausto alla ruina
Poichè caduto in pratiche diaboliche
Degli aurei doni del saper rimpinzo
Sino alla gola della maledetta
Negromanzia s'impinza. A lui più dolce
Cosa non è della magia che al proprio
Bene supremo egli antepone: e questi
E l'uom che nel suo studio è qui seduto.

Or ecco come traduce il Bardi:

ENTRA IL CORO

Coro. — Non già marciando sui campi del Trasimeno ove Marte scompigliò i cartaginesi, nè trastullandosi con gli scherzevoli amori o errando per le corti dei re, dove la potenza è rovesciata, nè cantando i trionfi di grandi e audaci gesta intende la nostra Musa di fare sfoggio del suo verso celeste. Desideriamo solo questo o signori: rappresentare le vicende fortunose di Fausto, buone o cattive che siano. Per gli applausi invochiamo il vostro benevolo giudizio: e dell'infanzia di Fausto parliamo noi ora per lui. Egli nacque in Germania da genitori di bassa condizione entro le mura di una città chiamata Roda. Più maturo d'anni, andò a Vittemberga, dove i suoi parenti presero cura di educarlo. Fece così rapidi progressi in teologia e ornò tanto l'ubertoso giardino del sapere, che di lì a poco fu onorato del nome di dottore, superando ben presto quanti provano dolce diletto in disputare intorno alle divine questioni della teologia fino al giorno in cui, gonfio di dottrina e di presunzione, si spinse al di là del limite suo, e allora i Cieli cospirarono alla sua caduta liquefacendo le sue ali di cera. Infatti, datosi alle arti diaboliche e sempre più desideroso degli aurei doni del sapere, s'inebria della maledetta negromanzia. Nulla gli è più dolce della magia, anteponendola alle più grandi gioie. Questo è l'uomo che è ora qui seduto nel suo studio».

Onde si vide la cura avuta dal Bardi nel tener conto delle varianti e nella scelta del commentario critico. La interpretazione del testo non è concorde fra i chiosatori; ma per lo più il Bardi coglie nel segno. Egli segue giustamente il Cunnigham, il Bullen, il Ward; ma anche talvolta segue il suo giudizio, e il suo buon senso, il che non guasta. Anche il Giustiniani è diligente, quasi scrupoloso, e nelle note dà prova di sagacia e di acume. Il Turiello non dà note affatto.

Egli però, non sempre, ma spesso traduce meglio del Giustiniani, sebbene anche lui abbia versi imperdonibili, trascuranze e goffaggini; ma non manca di vivacità, di brio, d'intuizioni. Riporto anche di lui la versione del coro d'introduzione come mezzo di paragone.

Del Trasimeno i campi, ove già Marte
ostil discese di Cartago ai figli,
Non canteremo, non d'amor le vaghe
Lusinghe, non le corti, ove ogni stato
Volto è in ruina; nè dell'alte imprese
La gloria e il fasto col soave accordo
Del verso alato ridirà la Musa
Ma le vicende or liete ora funeste
Celebrando di Fausto, al paziente
Vostro giudizio d'appellarci amiamo
O Ascoltatori. E innanzi ora di Fausto
fanciulletto parliamo. In Alemagna
Egli nacque di poveri parenti,
Nella città di Roda. In Vittemberga
Poi cresciuto negli anni ei si condusse
Ove i congiunti l'allevaro, E i gravi
Misteri della scienza teologale
Penetrò ei per tempo, ed il fecondo
Giardin della scolastica sì bene
Ornar seppe volendo che in brev'ora
Potè del nome di dottor fregiarsi.
E allor che sopra un argomento sacro
Sorgea fra molti un disputar, pui forte
Perorator che ogni altro egli appariva;
Finchè gonfio d'orgoglio e di sapere,
Su fragili di cera ali fidato,
Volò tropp'alto, e il ciel, nel suo corruccio,
Alla ruina il condannò. Satollo
Degli aurei frutti del sapere, or gode
Dell'intelletto esercitar l'acume
Nell'arti maledette, e la magia
Gli è grata sì, che tutto a lei pospone
Le più soavi voluttà. Quest'uomo
Ora mirate nel suo studio assiso.

Dopo queste letture, è da concludere che fra le due versioni poetiche, forza è preferire la prosastica che in verità è la più poetica, dolenti che da noi una traduzione bellamente degna non ci sia ancora, come ci avrebber dato il Maffei, il Tesa, lo Zanella e come potrebbe darci il Pavolini, il quale ce ne ha data la scena finale nel suo libro *Letterature straniere*, scena pur tradotta dal Graf nel suo saggio sul Marlowe. Tuttavia non abbiamo da invidiar le versioni straniere; nè le alemanne del Muller, del Böttger, del Bodenstedt, del Velde; nè le francesi dell'Hugo e del Richepin; nè l'olandese del Modderman, ecc. Il Dottor *Fausto* del Marlowe, scritto in verso sciolto e in prosa, può essere fedelmente e bellamente reso in italiano, il cui sciolto raggiunge una varietà ritmica meravigliosa, tanto da uguagliare e superare l'esametro greco-latino, l'alessandrino francese, il verso bianco inglese. Speriamo che l'artista degno stia già lavorando. Oramai la tecnica della versificazione ha raggiunto da noi la perfezione, e dovrebbe esercitarsi nel cimento di far nostre le opere più geniali, originali e immortali della poesia straniera.

Il Marlowe aspetta ancora chi ne dia anche le altre sue poesie e gli altri drammi, che pur hanno il suggello di quel genio, che, contemporaneo di Shakespeare, già lo precedeva nella gloria, quando a ventinove anni fu ucciso.

Domenico Giampoli

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 6. — Comun. uff. delle ore 15:

In Belgio nessun cambiamento nella situazione.

Tentativi tedeschi ad est della fattoria di Mojsy, nella regione a sud di La Bovelle, al bosco di Avocourt e in Alsazia fallirono sotto i nostri fuochi.

La lotta di artiglieria è stata a momenti piuttosto viva in questi vari settori.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) **Parigi**, 6. — Com. uff. delle ore 23.

Attività abbastanza notevole delle due artiglierie in Champagne, nella regione di Monte, e sulle due rive della Mosa specialmente nei settori di Avocourt e di Louvemont.

FONTE INGLESE

(S) **Londra** 5. – sera — Comunicato del maresc. Haig:

Dopo un violento bombardamento contro le nostre posizioni a sud e a nord del Canale Ypres-Commines, il nemico ha sferrato di buon'ora stamane un attacco sulle due rive del canale riuscendo momentaneamente a prender piede a Hollebeke. Esso è stato immediatamente respinto con un contrattacco nel quale abbiamo fatto alcuni prigionieri.

Ovunque altrove gli attacchi nemici sono falliti. Un distaccamento nemico è stato respinto la scorsa notte a sud di Queant.

(S) **Londra**, 6. — Comun. del maresc. Haig del pomeriggio:

Il nemico ha attaccato di nuovo iersera a tarda ora nella regione di Hollebeke: è stato respinto prima di aver raggiunto le nostre linee.

Un altro attacco nemico a Westhoek, effettuato sotto la protezione di un violento fuoco di sbarramento è pure fallito.

Un gruppo tedesco è stato respinto durante la notte ad est di Epeny.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, 5 — (Comunicato ufficiale in data di stasera):

In Bucovina le truppe alleate avanzano nella pianura e sulla montagna.

◆ (S) **Berlino**, 6. — Com. uff.

Fronte orientale. – Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. Gruppo del gen. Boehm Ermolli. Lungo lo Zbrucz scontri locali. Fra il Dniester e il Pruth i russi accettarono nuovamente il combattimento.

Gruppo dell'arciduca Giuseppe, a sud est di Czernowitz il nemico oppone resistenza sulla frontiera romena. Un nostro attacco è in corso. Ci troviamo dinanzi alle località del Sereth.

Abbiamo preso Radautz dopo violento combattimento. Ai due lati della Moldava e sulla riva orientale della Bistritza, varie posizioni di collina furono tolte alle retroguardie russe.

Ripetuti attacchi romeni a Casinului e al convento di Lepsa, a nord della valle della Putna, non riuscirono.

Gruppo del maresciallo Mackensen. Fra le montagne e il Danubio l'attività di combattimento riprese su alcuni punti.

Fronte macedone. – Situazione immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 6. — Comunicato ufficiale.

Gruppo di eserciti del maresciallo Mackensen. Il duello di artiglieria fu più vivo su alcuni punti. Anche ieri gli attacchi dell'avversario nella regione del monte Casinu non riuscirono.

Nella regione di confine dei tre paesi in direzione di Qurahumora facemmo nuovi progressi. Le truppe ungheresi sloggiarono il nemico dalle sue posizioni a nord ovest di Radautz e, dopo aver respinto violenti contrattacchi nemici, entrarono nella città.

Sulle due rive del Sereth ci avviciniamo alla frontiera.

A sud ovest e a nord est di Czernowitz il nemico oppose violenta resistenza all'avanzata degli alleati.

Sullo Zbrucz, attacchi parziali russi.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento particolare.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 5 — (Comunicato del Grande Stato Maggiore):

Sul fiume Stochod presso Kovel, sulla ferrovia di Sarna, un distaccamento di nostri esploratori al comando del sottotenente Doulhacoff, dopo aver passato a guado, con l'acqua fino al collo, un braccio dello Stochod, ha tagliato i reticolati di fil di ferro, ha attaccato avamposti austriaci, ha ucciso una parte dei nemici ed ha fatto altri prigionieri. In direzione di Kovel, nella regione dei villaggi di Velitsk e di Koukhany, la fanteria avversaria, forte di circa sette compagnie, ha attaccato le nostre posizioni. Il nostro fuoco di sbarramento di artiglieria ha respinto il nemico il quale si è ritirato nella sua trincea.

— Sul fiume Zbrucz, nella regione del villaggio di Jonadintsi, una pattuglia di nostri esploratori, composta di sette uomini, al comando del sottotenente Damina, ha effettuato una felice incursione attaccando all'improvviso un avamposto avversario forte di trenta uomini, alcuni dei quali sono stati uccisi e due sono stati stati prigionieri, mentre gli altri si sono dispersi. Ad est di Tchernovitzy, nella regione di Boyan, le nostre truppe, in seguito a combattimento, hanno occupato il bosco di Doljok. Il 163° reggimento fanteria, durante un brillante attacco, ha fatto prigionieri venti ufficiali ed oltre cinquecento soldati con tre mitragliatrici.

— A sud-ovest di Boyan l'avversario, dopo un combattimento, ha occupato i villaggi di Modelia e di Kotoulbanski. Ad ovest del fiume Sereth il nemico dopo un combattimento ha occupato Neufradauz sul fiume Soutchava.

Fronte romeno. — In direzione di Kimpolung le nostre truppe, sotto la pressione del nemico, hanno ripiegato alquanto verso est. Il nemico ha occupato Vamma.

Nella regione Kotou-Nikhali un reparto di nostri esploratori, comprendente dieci ufficiali e cento soldati, ha effettuato una felice incursione contro le posizioni nemiche, impadronendosi di tre mitragliatrici ed uccidendo alcune diecine di turchi.

Fronte del Caucaso. — Situazione invariata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 5. — Comun. uff. del 4:

Il nemico cannoneggiò vivamente le nostre posizioni sul fronte serbo e fra i laghi di Ochrida e di Prespa, ma non effettuò alcun attacco di fanteria.

Gli aviatori britannici bombardarono gli accampamenti nemici di Demir-Hissar.

Informazioni estere

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 5. — Il Ministro degli esteri, in merito alla protesta argentina per il affondamento dei vapori nazionali, ricevette dal Governo germanico una lunga Nota sulla quale era dichiarato che il Ministro tedesco a Buenos Aires, conte Luxburg aveva anche istruzioni per trattare la questione. Il colloquio fra il Ministro Puyrredon e il conte Luxburg non ebbe però il risultato voluto dal Governo argentino, perciò il Gabinetto propose una nuova Nota che è stata telegrafata a Berlino e nella quale sono reclamate le soddisfazioni chieste precedentemente esigendo una risposta entro 7 giorni.

◆ **Lima**, 6. — La stampa incita il Governo ad esigere dalla Germania l'esecuzione degli impegni presi in seguito all'affondamento del veliero peruviano *Lorton*.

Il giornale *El Diario* scrive che il popolo peruviano sa che la Germania non manterrà la promessa fatta. Ma è necessario che un passo energico del Governo dimostri una volta di più il valore della parola della Germania.

BULGARIA

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Sofia:

Una riunione di tutti i Prefetti del Regno bulgaro proclama che sia completamente provveduto per l'approvvigionamento del paese.

SVIZZERA

◆ **Zurigo**, 6. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Berna:

I principali banchieri svizzeri si sono riuniti per discutere sopra un nuovo prestito da farsi presso una banca tedesca per assicurare al paese la fornitura dei combustibili.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI' 7 Agosto — S. Gaetano

Leva il sole alle 5.10 m. — Tramonta alle 7.20

Leva la luna alle 9.26 s. — Tramonta alle 10.28 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8 3/4.

Sciarada.

Canta il *primo*, e il *terzo* mio
E il *secondo* in cinque sta
Chi è *total*, così pens'io,
Ma te schifo in verità.

Spiegazione del giuoco precedente:

Po-l-po — POLPO

Stato Civile

MATRIMONI del 1 agosto.

Bragaglia Angelo macellaio con Visconti Angela.
Zonca Luigi muratore con Galli Pierina.
Cumna Sante calzolaio con Nanni Nazzarena.

MATRIMONI del 2 agosto.

Bertini Arnaldo pasticcere con Ramacca Maria.
Di Gaetano Pietro ugualmente con Paoletti Elvira.
Sennebel Getulio maresciallo R. R. con Parrini Maria.
Santini Ezio chauffeur con D Santis Elena.
Baroggi Gaetano muratore con Lungo Maria.
Pignani Ugo impiegato con Varroni Clotilde
Fani Luigi facchino con Greggi Maria.
Finest Rodolfo ingegnere con Raimondo Ermenegilda.
De Sisa Desiderio impiegato con Garponi Guendalina.

Nati e morti denunziati il 2 agosto
Nati 20
Morti 43 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Falisetti Marianna fu Giuseppe 81 Amandapadamentina ved.
Weber Carina fu Cesare 24 Firenze religiosa nub.
Pancelli Maria Lucia fu Pietro 63 Piperno ved.
Gazzoni Giorgio di Egidio 2 Roma.
Di Neo Giulio di Albino 20 Cori possid. cel.
Giammaria Angelo fu Dionisio 55 Valtrone possid. con.
Padroni Elisa fu Francesco 54 Marino vignarola con.
Favento Giulia di Ferruccio 19 Catena sarta nub.
Antolini Giovanni di Filippo 56 Roma cocchiere cel.
Sevi Angelo di Luigi 12 Colle Barcano cel.
Battelle Angela Maria fu Luigi 74 Piperno ved.
Ercolani Anna fu Francesco Paolo 60 Roma con.
Desimone Luigia fu Gaspare 71 Grana ved.
Rossi Pacifico di Nicolò 47 Monte Rubbiano bracc. con.
Natali Maria Annunziata fu Leopoldo 74 Poggio a Caiano con.
Zanor Giuseppe fu Domenico 55 Guglia comunista con.
Bata Raffaele fu Natale 87 Bolognola vetturino.
Monti Ortensia fu Sebastiano 19 S. Sofia nub.
Vivanti Sabato fu Angelo Giuseppe 66 Roma industr. ved.
Piersanti Rosa fu Andrea 70 Caltanella ved.
Colasanti Maddalena fu Bernardino 63 Rieti con.
Ricciarani Ilde fu Bernardino 48 Firenze con.
Pinterschi Valia di Angelo 27 Roma modista nub.
Lori Cassiano fu Giuseppe 80 S. Cassiano commerc. con.

Nati e morti denunziati il 3 agosto.
Nati 28.
Morti 33 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI.

Pennetti Augusto di Alessandro 43 Genzano falegname con.
Barile Giuseppe fu Giovanni 62 Ruvo S. tenente ved.
Moretti Giuseppe fu Gaetano 27 Conegnio caporale cel.
Galante Pietro fu Antonio 73 Roma.
Righetti Augusto fu Crispoldo 57 Assisi negoz. con.
Milizia Alessandro fu Luigi 86 S. Severino pens. ved.
De Giovanni Vincenzo fu Giuseppe 64 Roma falegname cel.
Carmeni Valentino fu Giovanni 74 Norcia lattaio con.
Innocentini Giustiniano fu Teodoro 62 Montepulciano fab. ved.
Quattrocchi Pasquale fu Giuseppe 49 Salsita di Amatrice fornaio ved.
Costantini Severina di Luigi 34 Trifa nub.
Di Domenico Augusto di Giacomo 21 Roma soldato con.
Ingra Vincenzo fu Umberto 15 Roma.
Alessio Chiara di Paolo 48 Milano.
Gagliardi Assunta fu Antonio 56 Roma con.
Sotzini Terenziano fu G. Batt. 21 Cupramontana Entr. calz. ved.
Franzini Augusto soldato.
De Silli Giuseppina di Antonio 18 Oricola Aquila contad. cel.
Filden Josef di Gervasi 51 Strudel prig. di guerra con.
Samotini Francesca di ignoto 48 Roma ved.
Nunziata Francesco fu Pasquale 70 Roma Aurunca industr. con.
Belalto Vittoria fu Gregorio 86 Nocera Tirinese con.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi, 7 agosto, a lire 141.67.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 6 agosto a tutto l'11 agosto per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 141.19.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 7 Agosto 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 6 agosto 1917 da valere per il giorno 7 agosto 1917.

Parigi	126.49 ½
Londra	34.68 ½
Svizzera lire	162.10 ½
New York	7.28
Buenos Ayres	3.14
Oro	—.—

BORSA DI PARIGI

	3	6
Rendita francese 3% perpetua Fr.	61.15	61.50
id. francese 3% ammort. ant.	70.—	70.—
id. franc. 3½% amm. nuova	88.50	—.—
Prestito franc. 1915 5%	87.50	87.35
id. francese 1915	—.—	—.—
Tunisino	329.50	329.—
Rend. Argentina 1891	—.—	—.—
Id. Argentina 100	—.—	—.—
Brasile 4%	—.—	—.—
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	277.—	—.—
Rend. Egiziana 6% unificata	—.—	—.—
Id. Spagnuola esterna 4%	106.—	105.95
Id. Ungherese 4%	—.—	—.—
Id. Italiana 3½%	—.—	—.—
Portoghese nuovo	—.—	—.—
Rendita Russa 4% 1891	—.—	51.50
Id. Russa 4½% 1906	75.—	75.—
Id. Russa 5% 1909	65.—	—.—
Id. Serba 4%	—.—	—.—
Id. Turca	61.80	—.—
Banca di Francia	—.—	—.—
Banca di Parigi	—.—	—.—
Credito Fondiario	622.—	625.—
Crédit Lyonnais	1150.—	1150.—
Banca Ottomana	420.—	—.—
Banca Commerciale Italiana	—.—	—.—
Metropolitana	412.—	—.—
Azioni Suez	4490.—	4490.—
Thomson	727.—	731.—
Andalucs	—.—	—.—
Obblig. Lombarde antiche	148.—	148.—
Ferr. Merid. a termine	—.—	—.—
Nord Espagne	404.—	—.—
Saragozza	406.—	—.—
Soc. Alti Forni di Piombino	128.50	128.—
Rio Tinto	—.—	—.—
Sosnowice	—.—	—.—
Brasile 5% 1903	80.—	80.—
Brasile res ferian	—.—	—.—
Ferrovie Ottomane	—.—	—.—
Chartered	20.75	20.75
De Beers	362.—	361.—
Ferreira Deep	—.—	25.50
Geduld	31.—	—.—
Gold Fields	43.75	44.—
Randfontein	—.—	—.—
Rand Mines	89.—	89.50
Cambio su Italia	78.50 a 80.50	78.— a 80.—
Chèques su Londra	27.12 a 27.18	27.12 a 27.18

COSTANZO CHAUVET: Editore Direttore
PLATTI LUIGI: Gerente responsabile

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO»

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.35	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10
b						22.—
Pisa-Torino	8.45	8.55	14.45	18.25	21 —	22.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.30d	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35		—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	— —	18.15	—	—	—
Albano	9.5	— —	18.20	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.2 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.)	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.18	9.18	—	18.46	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – [illegible] – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	— —	8.20	12.20	13.55	— —	20.15 22.45
Torino-Pisa	— —	8.48	9.55	11.40e	18.25	20.50 21.55
Ancona-Foligno	— —	9.5	—	—	14.55	23.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55	23.55
Castell.re Adr.	7.55g	—	—	—	—	20.25
Frascati	8 —	—	—	14.50	—	21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—	20.55
Albano	9.25	—	—	—	—	20.20
Nettuno-Anzio	9.25d	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.)	9.25	—	—	18.10	—	21.8
Fiumicino (id.)	11 —	16 —	—	20.53	—	—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte (g Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI

Partenze da Roma (piazza Termini) 6.30 – 7.35 – 8.50 (locale fino Genazzano) a) — 9.55 (festivo fino Genazzano) 12.30 – 14.34 (festivo fino Genazzano) 17.15 (locale fino Genazzano) 18.15 – 18.53 (locale fino Genazzano.

a) nei giorni festivi prosegue fino a Fiuggi.

Arrivi a Roma. — 8.12 (locale da Genazzano) – 8.29 (id.) – 9.44 – 11.53 (festivo da Genazzano) – 15.28 – 18.24 (festivo da Genazzano) 19.10 (locale da Genazzano) b) – 19.30 – 20.30 (festivo da Genazzano) 21.18.

N. B. — Nei giorni festivi proviene da Fiuggi.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.5 - 9 - 12.30 festivo - 18
Arrivi: Ore 9.40 - 15.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.

6.30 – 7.41 fest. – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 15.30 – 17 – 17.58 fest. – 18.30 – 19.28 fest. – 20 fer. – 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

6.20 – 7.55 D. – 8.53 fest. – limitato a Genzano – 9.25 D – 10.25 fest. limitato a Genzano – 10.55D – 12.25D – 13.55D – 14.55 fest. limitato a Genzano – 15.25D – 16.55D – 18.25D – 19.25 fer. – 19.25 fest. limitato a Genzano – 19.55D fer. – 20.35 fest.

Partenze da Roma (Termini) per S. Ferraia-V. Vialata-Marino.

7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.

Partenza da Roma 18.45 feriale 19.25 – Arrivo a Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.

Partenza da Rocca di Papa: 5.35, feriale 6.50; 20.12; Arrivo a Roma 8.13, feriale 8.22; 21.49.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.

6 fer. – 7.5 – 8.35 – 10.5 fest. – 11.35 – 12.5 fest. – 14.35 – 16.5 fest. – 17.35 – 18.5.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Vialata.

6.16 – 7. – 7.57 – 8.28 – 8.52 – 9.38 – fest.10 – 10.57 – 11.37 – 12.43 fest. – 13 fer. – 13.18 fest. – 13.57 – 14.55 – 16 – 16.57 – 17.28 fest. – 17.53 – 19 – 19.50 – 20.28.

Partenze da Lanuvio per Bivio di Lanuvio.

6.30 – 7.35 – 8.10 – 9.5 – 9.40 – 10.35 fest. – 11.10 – 12.5 – 12.40 fest. – 13.35 fest. – 14.10 – 15.5 – 15.40 – 16.35 fest. – 17.10 – 18.5 – 18.40 – 19.35 – 20.10 – 21.30 fest.

Partenze da Velletri per Frascati

6.40 – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 –

Partenze da Frascati per Velletri

6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.... 16.20 – 17.50 – 19.20.

Tramway Roma-Tivoli

Roma parte.	6.—	8.8	12.—	15.—	18.—
Bagni arr.	6.48	8.55	12.—	15.40	19....
Tivoli arr.	7.20	9.30	13.27	16.25	20.26
Tivoli parte.	6.45	7.45	10.26	16.40	18.10
Bagni arr.	6.18	8.11	10.52	17.9	18.40
Roma arr.	7.20	9.—	11.44	18.—	19....

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali